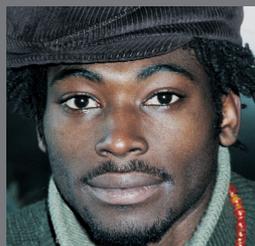




GRUPPO TELECOM ITALIA

TERZO TRIMESTRE 2001



TELEFONIA FISSA, MOBILE, INTERNET, MEDIA, IT, THE NEXT THING.®



www.telecomitalia.it

INDICE

• Premessa	1
1. Sintesi dei risultati economici e finanziari	1
2. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Telecom Italia	5
La gestione economica	6
La gestione patrimoniale	10
La gestione finanziaria	14
3. Le Business Unit	15
Wireline Services	15
Mobile Services	19
International Operations	22
Internet and Media	26
Information Technology Services	28
Satellite Services	30
Telecom Italia Lab	32
Altre attività	33
4. Risultati economici e situazione patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia	35
5. Evoluzione della gestione del Gruppo Telecom Italia e di Telecom Italia nel IV trimestre 2001	43
6. Altre informazioni	44
Evoluzioni normative	44
Vertenze	45
Eventi successivi al 30 settembre 2001	46

capitolo 1

SINTESI DEI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

PREMESSA

A seguito dell'adeguamento del sistema informativo aziendale all'euro, la relazione trimestrale al 30 settembre 2001 di Telecom Italia viene redatta in euro; in particolare, nel rispetto dei principi di significatività, comparabilità e chiarezza i dati nella presente relazione sono presentati in milioni di euro. Pertanto, tutti i documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna riferiti a date successive saranno redatti e pubblicati in euro.

I ricavi raggiungono euro 23.550 milioni con una crescita del 9,7% rispetto ai primi nove mesi del 2000 (+1% a parità di perimetro).

Al positivo andamento dei servizi di telefonia mobile domestica si è contrapposta una riduzione dell'apporto della telefonia fissa i cui ricavi da traffico, nonostante un significativo incremento in termini di minuti, si sono ridotti per l'effetto prezzi.

Il margine operativo lordo, di euro 10.748 milioni aumenta di euro 910 milioni pari a +9,2% (+5% a parità di perimetro) e presenta un'incidenza sui ricavi del 45,6%, in miglioramento rispetto al primo semestre 2001. La crescita del margine operativo lordo in valore assoluto è sostanzialmente attribuibile al buon andamento del gruppo TIM (+ euro 367 milioni; +11,2%) e all'ingresso dei gruppi Seat Pagine Gialle (+ euro 301 milioni) e Entel Chile (+ euro 275 milioni).

Il risultato operativo, pari a euro 5.389 milioni migliora di euro 104 milioni (+2%), con un'incidenza sui ricavi del 22,9%, contro il 24,6% dei primi nove mesi del 2000.

La crescita del risultato operativo è attribuibile alla variazione del perimetro di consolidamento, al miglioramento dell'attività ed è influenzata negativamente dai maggiori ammortamenti dei goodwill.

Il risultato netto del Gruppo, dopo oneri straordinari pari a euro 1.607 milioni, è negativo per euro 328 milioni (utile di euro 1.253 milioni nei primi nove mesi del 2000).

Più dettagliatamente, hanno inciso negativamente i seguenti fattori:

- stanziamenti di natura straordinaria, pari a euro 1.607 milioni (con un impatto netto di euro 931 milioni per minori oneri fiscali di euro 676 milioni), relativi a goodwill e adeguamento partecipazioni in coerenza con le linee strategiche di piano recentemente adottate e tendenti, tra l'altro, alla razionalizzazione del portafoglio partecipazioni estere la cui valenza strategica è attualmente in fase di definizione;

- crescita degli oneri finanziari netti di euro 770 milioni (da euro 476 milioni nei primi nove mesi del 2000 a euro 1.246 milioni nello stesso periodo del 2001) e degli ammortamenti dei goodwill di euro 620 milioni (da euro 374 milioni a euro 994 milioni) sostanzialmente afferibile all'acquisizione di Seat Pagine Gialle;
- maggiori rettifiche di valore di attività finanziarie e partecipazioni in società collegate di euro 1.051 milioni rispetto a euro 675 milioni dei primi nove mesi del 2000.

Gli *investimenti* ammontano complessivamente a euro 8.803 milioni (contro euro 12.539 milioni dei primi nove mesi del 2000) di cui euro 4.957 milioni di investimenti industriali, euro 2.808 milioni di investimenti finanziari cui si aggiungono euro 1.038 milioni di goodwill essenzialmente riferibile all'acquisizione del controllo del gruppo Entel Chile.

L'*indebitamento finanziario netto* di euro 24.507 milioni aumenta, rispetto al 31 dicembre 2000, di euro 5.478 milioni essenzialmente per gli investimenti in partecipazioni estere, sia nel mobile che nel fisso, e per la distribuzione dei dividendi.

La gestione economica di Telecom Italia chiude con una perdita di euro 308 milioni. Su tale risultato hanno negativamente inciso gli stanziamenti straordinari pari a euro 1.893 milioni (comportanti minori imposte di euro 676 milioni) a seguito dei sopraccitati adeguamenti del valore delle partecipazioni, nonché l'aumento degli oneri finanziari e da partecipazioni (+ euro 773 milioni).

Come di consueto, non hanno concorso alla formazione del risultato di periodo i dividendi da imprese controllate derivanti da utili dell'esercizio in corso, che verranno rilevati a fine anno secondo il principio della maturazione.

I risultati economici e finanziari del Gruppo possono essere rappresentati come segue:

DATI ECONOMICI E FINANZIARI

	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9.2001	1.1 - 30.9.2000
(milioni di euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.961	7.251	23.550	21.468
Margine operativo lordo (MOL)	3.695	3.384	10.748	9.838
Risultato operativo	1.898	1.894	5.389	5.285
Risultato prima delle imposte	(654)	1.123	1.405	4.000
Utile (perdita) del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	(641)	510	208	1.934
Utile (perdita) del periodo di spettanza della Capogruppo	(811)	274	(328)	1.253
Cash flow	989	1.923	5.104	6.131
Investimenti, di cui				
• Industriali	1.151	1.197	4.957	3.475
• Goodwill	38	10	1.038	628
• Finanziari	404	6.815	2.808	8.436
MOL / Ricavi	46,4	46,7	45,6	45,8
Risultato operativo / Ricavi (ROS)	23,8	26,1	22,9	24,6
Cash flow/Ricavi	12,4	26,5	21,7	28,6

DATI PATRIMONIALI

		30.9.2001	30.6.2001	31.12.2000	30.9.2000
(milioni di euro)	Totale attività	67.326	71.664	65.515	58.302
	Capitale investito netto	45.655	47.187	44.556	38.400
	Capitale proprio, di cui:				
	• quota della Capogruppo	14.908	16.202	18.821	16.080
	• quota di Terzi	6.240	6.526	6.706	3.704
	Indebitamento finanziario netto	24.507	24.459	19.029	18.616
	Personale (consistenza Gruppo)	120.288	120.211	114.669	127.467

Per quanto riguarda l'articolazione per area di affari nella tabella che segue sono riportati i risultati ottenuti dal Gruppo nei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli dell'analogo periodo del 2000 e dell'intero esercizio 2000.

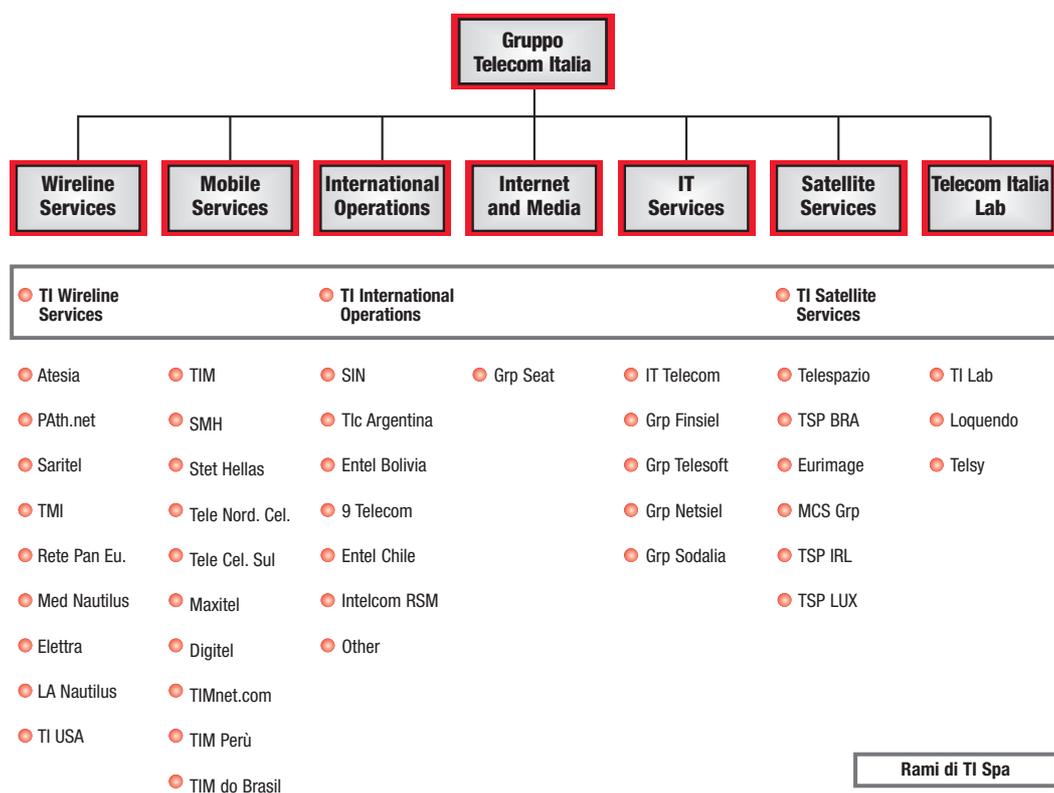
		Wireline Services (1)	Mobile Services	International Operations (1)	Internet and Media (2)	IT Services	Satellite Services	Telecom Italia Lab	Sub-totale	Attività diverse ed elisioni	Totale consolidato (3)
(milioni di euro)											
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1-30.9 2001	12.706	7.532	2.730	1.344	1.383	204	90	25.989	(2.439)	23.550
	1.1-30.9 2000	13.120	6.919	1.691	192	1.438	213	84	23.657	(2.189)	21.468
	Esercizio 2000	17.514	9.418	2.292	263	2.138	340	123	32.088	(3.177)	28.911
Margine operativo lordo	1.1-30.9 2001	5.682	3.633	987	301	243	28	(12)	10.862	(114)	10.748
	1.1-30.9 2000	5.623	3.266	679	(19)	232	30	(12)	9.799	39	9.838
	Esercizio 2000	7.421	4.447	898	(35)	329	50	(9)	13.101	17	13.118
Risultato operativo	1.1-30.9 2001	3.257	2.521	74	10	128	10	(31)	5.969	(580)	5.389
	1.1-30.9 2000	3.040	2.238	193	(44)	90	(26)	(24)	5.467	(182)	5.285
	Esercizio 2000	3.915	2.988	230	(73)	134	(52)	(34)	7.108	(303)	6.805
Investimenti: – industriali	1.1-30.9 2001	2.052	2.034	552	116	82	17	12	4.865	92	4.957
	1.1-30.9 2000	1.690	1.157	466	34	85	23	18	3.473	2	3.475
	Esercizio 2000	2.746	4.206	728	34	125	31	33	7.903	(4)	7.899
– goodwill	1.1-30.9 2001	-	9	773	178	1	-	-	961	77	1.038
	1.1-30.9 2000	-	62	-	-	-	-	-	62	566	628
	Esercizio 2000	-	899	780	-	1	-	-	1.680	7.429	9.109
Personale a fine periodo (unità)	1.1-30.9 2001	60.935	16.355	14.737	9.489	11.640	1.190	1.417	115.763	4.525	120.288
	1.1-30.9 2000	68.204	13.174	9.830	362	11.783	1.225	1.267	105.845	21.622	127.467
	Esercizio 2000	62.782	15.257	10.070	7.515	12.005	1.206	1.287	110.122	4.547	114.669

(1) A seguito delle modifiche organizzative intervenute nel mese di aprile 2001 è variato il perimetro delle BU Wireline Services e International Operations, come illustrato a pag. 27 e 37. I dati relativi ai primi nove mesi 2000 sono stati riclassificati in termini omogenei.

(2) I dati dei primi nove mesi 2000 (ad eccezione del personale al 31 dicembre 2000) includono le sole risultanze della ex Tin.it

(3) I dati dei primi nove mesi 2000 includono rispettivamente le risultanze dei primi nove mesi di Italtel e di Sirti.

Schematicamente, l'articolazione per area di affari e principali entità legali è la seguente:



capitolo **2****LA GESTIONE ECONOMICA,
PATRIMONIALE E FINANZIARIA
DEL GRUPPO TELECOM ITALIA**

Le variazioni più significative intervenute nell'area di consolidamento, sia rispetto al 30.9.2000 che al 31.12.2000, si riferiscono:

- all'entrata delle società volte allo sviluppo del progetto Nautilus, del gruppo Entel Chile, delle società di telefonia mobile TIM Brasil, TIM Celular Centro Sul (ex Blucel), TIM Sao Paulo (ex Starcel) e TIM Rio Norte (ex Unicel), e, per il gruppo Seat Pagine Gialle, dei gruppi Consodata, Telegate, TDL Infomedia e Cecchi Gori Communications, delle società Loquendo, Telespazio North America, Netikos Finland, NetCreations e di alcune società del settore di editoria e comunicazione professionale;
- all'uscita dei gruppi Sirti ed Italtel.

I gruppi Seat Pagine Gialle, Jet Multimedia, Mageos Explorer (ex Europe Explorer), Maxitel e le società Digitel ed Eustema, consolidati al 31.12.2000 solo patrimonialmente, sono stati consolidati linea per linea anche per le partite economiche.

La società Matrix, partecipata fino al 30 giugno 2001 per il 66,7% dal gruppo Seat Pagine Gialle, è ora partecipata al 100%, a seguito dell'acquisizione mediante permuta con azioni Seat Pagine Gialle, avvenuta il 3 agosto 2001 da parte di Huit II, dell'intero capitale di ISM, società che detiene, attraverso la controllata N.V.Vertico, il 33,3% del capitale di Matrix.

Per omogeneità di confronto le variazioni percentuali più significative vengono indicate anche a pari perimetro.

I prospetti contabili, i criteri ed i principi di consolidamento adottati per la redazione del consuntivo dei primi nove mesi dell'esercizio, tenuto conto degli adattamenti richiesti dalla natura della rilevazione trimestrale, sono omogenei a quelli utilizzati per il bilancio consolidato 2000 e per la relazione semestrale 2001. La relazione trimestrale non è sottoposta a revisione.

Le imposte sul reddito delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base del "tax rate" previsto per l'anno 2001 e iscritte nella voce "fondo per imposte" nell'ambito della classe "fondi per rischi ed oneri".

2.1

LA GESTIONE ECONOMICA

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9.2001	1.1 - 30.9.2000
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.961	7.251	23.550	21.468
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3	(3)	5	26
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	39	126	229	387
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	177	223	375	639
Contributi in conto esercizio	2	8	12	18
B. Valore della produzione "tipica"	8.182	7.605	24.171	22.538
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(3.327)	(3.014)	(9.783)	(8.921)
C. Valore aggiunto	4.855	4.591	14.388	13.617
Costo del lavoro (*)	(1.160)	(1.207)	(3.640)	(3.779)
D. Margine operativo lordo	3.695	3.384	10.748	9.838
Ammortamenti	(1.630)	(1.413)	(4.896)	(4.197)
di cui goodwill	(242)	(51)	(765)	(148)
Altri stanziamenti rettificativi	(118)	(100)	(358)	(372)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(60)	(31)	(159)	(106)
Saldo proventi e oneri diversi	11	54	54	122
E. Risultato operativo	1.898	1.894	5.389	5.285
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(731)	(469)	(2.260)	(1.010)
di cui rettifiche di valore di attività finanziarie	(279)	(300)	(1.051)	(675)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	1.167	1.425	3.129	4.275
Proventi e oneri straordinari	(1.821)	(302)	(1.724)	(275)
G. Risultato prima delle imposte	(654)	1.123	1.405	4.000
Imposte sul reddito del periodo	13	(613)	(1.197)	(2.066)
H. Utile (perdita) del periodo di spettanza della Capogruppo e di Terzi	(641)	510	208	1.934
Utile (perdita) del periodo di spettanza di Azionisti Terzi	(170)	(236)	(536)	(681)
I. Utile (perdita) del periodo di spettanza della Capogruppo	(811)	274	(328)	1.253

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Sono di seguito analizzate le principali voci del conto economico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, ammontano a euro 23.550 milioni nei primi nove mesi del 2001 con una crescita del 9,7% rispetto ai primi nove mesi del 2000 (+1% a parità di perimetro).

I ricavi, al netto delle quote spettanti ad altri gestori di telecomunicazioni, ammontano a euro 20.909 milioni e aumentano, rispetto ai primi nove mesi del 2000, di euro 1.485 milioni (+7,7%). La crescita dei ricavi, pari a euro 2.082 milioni, è determinata sia dal positivo andamento dei servizi di telefonia mobile, sia dall'apporto delle nuove società entrate nell'area di consolidamento, in particolare il gruppo Entel Chile (euro 941 milioni) ed il gruppo Seat Pagine Gialle (euro 1.288 milioni), parzialmente compensata dall'uscita dall'area di consolidamento delle società dei settori manifatturiero ed impiantistico.

Al positivo andamento dei servizi di telefonia mobile domestica si è contrapposta una riduzione dei servizi di telefonia fissa in Italia i cui ricavi da traffico, nonostante un

significativo incremento in termini di minuti, evidenziano una riduzione della resa media del traffico (retail e wholesale) che passa da euro cents 5,9 al minuto dei primi nove mesi del 2000 a euro cents 4,3 al minuto.

I ricavi del terzo trimestre 2001 ammontano a euro 7.961 milioni (euro 7.251 milioni nel terzo trimestre 2000).

I *consumi di materie e servizi esterni* ammontano a euro 9.783 milioni nei primi nove mesi del 2001 e sono superiori, rispetto allo stesso periodo del 2000, del 9,7%. L'incremento deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento, in particolare dall'apporto del gruppo Entel Chile (euro 576 milioni) e del gruppo Seat Pagine Gialle (euro 745 milioni), nonché dai maggiori costi di Telecom Italia per affitti su immobili ceduti a IM.SER (euro 207 milioni) ai quali si contrappongono minori ammortamenti; ha inciso inoltre l'aumento dei costi correlati all'esercizio e allo sviluppo dei servizi di telecomunicazioni mobili in Italia e all'estero, parzialmente compensato dall'uscita delle società dei settori manifatturiero ed impiantistico.

I consumi includono inoltre euro 396 milioni di contributi dovuti alle amministrazioni statali per l'esercizio di attività di telecomunicazioni, di cui euro 205 milioni relativi a Telecom Italia, euro 135 milioni relativi a TIM ed euro 56 milioni relativi a società controllate estere.

L'incidenza dei consumi sui ricavi è del 41,5% (41,6% nei primi nove mesi del 2000).

I consumi di materie e servizi esterni del terzo trimestre 2001 ammontano a euro 3.327 milioni (euro 3.014 milioni nel terzo trimestre 2000).

Il *costo del lavoro*, di euro 3.640 milioni (di cui euro 1.160 milioni nel terzo trimestre), diminuisce di euro 139 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000. Il decremento è originato dall'uscita dall'area di consolidamento dei gruppi Sirti e Italtel e dalla riduzione dei costi di Telecom Italia, a seguito delle uscite conseguenti alla mobilità, solo parzialmente compensato dall'ingresso dei gruppi Seat Pagine Gialle (euro 263 milioni) ed Entel Chile (euro 87 milioni). L'incidenza sui ricavi è passata dal 17,6% dei primi nove mesi del 2000 al 15,5% del corrispondente periodo del 2001.

Il personale al 30 settembre 2001 è di 120.288 unità, con un incremento, rispetto al 31.12.2000, di 5.619 unità dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento del gruppo Entel Chile (+4.700 unità), alla variazione dell'area di consolidamento del gruppo Seat Pagine Gialle (+1.974 unità), dall'incremento del gruppo TIM (+1.098 unità) parzialmente compensato dalla riduzione dell'organico di Telecom Italia (-2.539 unità).

Il *marginale operativo lordo*, di euro 10.748 milioni (euro 3.695 milioni nel terzo trimestre) aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2000, di euro 910 milioni (+9,2%; +5% a parità di perimetro) e presenta un'incidenza sui ricavi del 45,6% (45,8% nei primi nove mesi del 2000). La crescita del margine operativo lordo è sostanzialmente attribuibile al buon andamento del gruppo TIM (+ euro 367 milioni; +11,2%) e all'ingresso dei gruppi Seat Pagine Gialle (+ euro 301 milioni) e Entel Chile (+ euro 275 milioni).

Gli *ammortamenti*, di euro 4.896 milioni (euro 4.197 milioni nei primi nove mesi del 2000), si riferiscono per euro 1.591 milioni alle immobilizzazioni immateriali (di cui euro 765 milioni relativi ai goodwill) e per euro 3.305 milioni a quelle materiali. L'incremento è dovuto all'ingresso nell'area di consolidamento dei gruppi Seat Pagine Gialle (euro 153 milioni) e Entel Chile (euro 143 milioni), nonché ai maggiori ammortamenti dei goodwill (+ euro 617 milioni, di cui euro 431 milioni relativi all'acquisizione di Seat Pagine Gialle).

Detto incremento è solo parzialmente compensato dalla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali di Telecom Italia conseguente alla contrazione delle consistenze ammortizzabili ed alla variazione del mix dei beni da ammortizzare. Gli ammortamenti del terzo trimestre 2001 ammontano a euro 1.630 milioni (euro 1.413 milioni nel terzo trimestre 2000).

Gli *altri stanziamenti rettificativi*, di euro 358 milioni, si riducono di euro 14 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000 e riguardano principalmente le svalutazioni dei crediti vantati verso i clienti al fine di adeguarne il valore a quello di presunto realizzo. Si riferiscono, in particolare, per euro 98 milioni a Telecom Italia, per euro 85 milioni al gruppo Telecom Argentina, per euro 44 milioni al gruppo Seat Pagine Gialle, per euro 35 milioni a TIM e per euro 31 milioni al gruppo Entel Chile.

Gli altri stanziamenti rettificativi del terzo trimestre 2001 ammontano a euro 118 milioni (euro 100 milioni nel terzo trimestre 2000).

Gli *stanziamenti a fondi rischi e oneri*, di euro 159 milioni (euro 106 milioni nei primi nove mesi del 2000), si incrementano di euro 53 milioni essenzialmente per l'ingresso nell'area di consolidamento dei gruppi Seat Pagine Gialle (euro 16 milioni) e Entel Chile (euro 13 milioni). Gli stanziamenti a fondi rischi e oneri del terzo trimestre 2001 ammontano a euro 60 milioni (euro 31 milioni nel terzo trimestre 2000).

Il *saldo proventi e oneri diversi*, positivo per euro 54 milioni (euro 122 milioni nei primi nove mesi del 2000), si riferisce prevalentemente a indennità di mora addebitate dalle società di telecomunicazioni ai clienti (euro 102 milioni), alle quote di competenza del periodo dei contributi in conto capitale (euro 56 milioni), a imposte indirette e tasse (euro 108 milioni), nonché ad altre componenti positive e negative della gestione ordinaria. Il saldo proventi e oneri diversi del terzo trimestre 2001 ammonta a euro 11 milioni (euro 54 milioni nel terzo trimestre 2000).

Il *risultato operativo*, di euro 5.389 milioni (euro 1.898 milioni nel terzo trimestre), migliora, rispetto ai primi nove mesi del 2000, di euro 104 milioni (+2%), con un'incidenza sui ricavi del 22,9%, contro il 24,6% dei primi nove mesi del 2000.

La crescita del risultato operativo è attribuibile principalmente al miglioramento di Telecom Italia (+ euro 127 milioni), dovuto principalmente alla riduzione degli ammortamenti, ed ai buoni risultati del gruppo TIM (+ euro 283 milioni) ed è influenzata dai maggiori ammortamenti dei goodwill (-euro 617 milioni).

Il *saldo dei proventi e oneri finanziari e da partecipazioni*, negativo per euro 2.260 milioni include:

- le rettifiche di valore di attività finanziarie, che presentano un saldo negativo di euro 1.051 milioni (-euro 675 milioni nei primi nove mesi del 2000), si riferiscono principalmente alla quota di competenza del Gruppo degli utili e delle perdite delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto, comprese le quote di ammortamento dei goodwill emersi all'atto dell'acquisto delle stesse partecipazioni, pari a euro 229 milioni (euro 226 milioni nei primi nove mesi del 2000). In particolare su tale voce hanno influito:
 - la perdita di IS TIM (Turchia) per euro 299 milioni derivante, oltre che dagli oneri relativi alla fase di start-up, anche dagli effetti conseguenti alla crisi valutaria della Turchia ed all'applicazione di principi contabili relativi ai paesi ad alta inflazione;

- la svalutazione di Stream (euro 176 milioni) e la svalutazione per adeguamento ai valori di borsa di azioni TIM iscritte nel circolante (euro 161 milioni);
- i *proventi netti da partecipazioni* per euro 37 milioni (euro 141 milioni nei primi nove mesi del 2000) relativi a dividendi percepiti da imprese partecipate e a plusvalenze da realizzo di azioni incluse nel circolante;
- gli *altri oneri finanziari netti*, per euro 1.246 milioni (euro 476 milioni nei primi nove mesi del 2000). Il peggioramento del saldo è essenzialmente dovuto all'incremento dell'esposizione finanziaria del Gruppo, nonché all'ingresso nell'area di consolidamento dei gruppi Maxitel (-euro 139 milioni), Seat Pagine Gialle (-euro 38 milioni) ed Entel Chile (-euro 52 milioni).

Il saldo dei proventi e oneri finanziari e da partecipazioni del terzo trimestre 2001 ammonta a -euro 731 milioni (-euro 469 milioni nel terzo trimestre 2000).

I *proventi e oneri straordinari*, negativi per euro 1.724 milioni (-euro 275 milioni nei primi nove mesi del 2000), comprendono euro 465 milioni di proventi e euro 2.189 milioni di oneri.

I proventi straordinari includono:

- le plusvalenze derivanti dalla cessione del 30% di Mediterranean Nautilus S.A. alla società israeliana F.T.T. Investment (euro 94 milioni), dalla diluizione nella partecipazione in Auna (euro 16 milioni) e dall'incremento di patrimonio netto di Lottomatica per effetto dell'aumento di capitale riservato a Terzi in sede di quotazione (euro 35 milioni);
- i proventi derivanti dal parziale annullamento, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 1699/2001, di una quota della multa inflitta a TIM dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (euro 32 milioni).

Gli oneri straordinari comprendono:

- euro 1.607 milioni di stanziamenti relativi a goodwill (gruppo 9 Telecom e Entel Bolivia) e adeguamento partecipazioni (Globo.com, Solpart Participacoes e Telekom Austria). Tali stanziamenti sono stati effettuati, in costanza di principi contabili, sulla base dei nuovi business plan disponibili e dell'andamento del mercato;
- euro 187 milioni di oneri per esodi e mobilità del personale, (di cui euro 125 milioni a carico di Telecom Italia);
- euro 120 milioni di oneri ex lege 58/1992 per la ricongiunzione all'ex Fondo Previdenza Telefonici (FPT) ora confluito, ai sensi della legge finanziaria 2000, nel "Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti";
- euro 56 milioni di contributo straordinario all'INPS stabilito dalla legge finanziaria 2000 per il triennio 2000/2002 a fronte delle maggiori esigenze finanziarie derivanti dalle regole di funzionamento del fondo soppresso;
- euro 55 milioni di accantonamenti effettuati da TIM a fondi rischi ed oneri;
- euro 53 milioni conseguenti alla decisione relativa al riposizionamento dell'emittente La7 con la chiusura di una serie di rapporti contrattuali il cui onere, essendo le trattative ancora in corso, è stato stimato.

Il saldo della gestione straordinaria del terzo trimestre 2001 è negativo per euro 1.821 milioni (-euro 302 milioni nel terzo trimestre 2000).

Le *imposte sul reddito* del periodo, di euro 1.197 milioni, diminuiscono di euro 869 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000. L'incidenza delle imposte sul risultato lordo risulta elevata in quanto il risultato prima delle imposte sconta il notevole incremento degli ammortamenti dei goodwill, delle perdite di controllate consolidate estere e della valutazione ad equity delle collegate che hanno influito sull'imponibile fiscale di Gruppo.

Inoltre i primi nove mesi del 2000 beneficiavano di plusvalenze tassate con imposta sostitutiva del 19%.

Le imposte sul reddito del terzo trimestre 2001 presentano un saldo positivo di euro 13 milioni (-euro 613 milioni nel terzo trimestre 2000) per effetto delle svalutazioni straordinarie delle partecipate estere.

2.2

LA GESTIONE PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(milioni di euro)	Al 30.9.2001	Al 30.6.2001	Al 31.12.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	17.003	18.160	16.037
Immobilizzazioni materiali	23.761	24.646	23.425
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	6.763	8.083	7.598
• altre	570	605	1.077
	48.097	51.494	48.137
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	1.046	1.060	726
Crediti commerciali	9.767	8.744	8.327
Altre attività	4.216	3.172	3.751
Debiti commerciali	(6.890)	(6.815)	(7.360)
Fondi per rischi e oneri	(2.322)	(2.094)	(1.769)
Altre passività	(6.876)	(7.005)	(5.937)
	(1.059)	(2.938)	(2.262)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	47.038	48.556	45.875
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.383)	(1.369)	(1.319)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	45.655	47.187	44.556
Coperto da:			
F. Capitale proprio (*)			
Quota della Capogruppo	14.908	16.202	18.821
Quota di Terzi	6.240	6.526	6.706
	21.148	22.728	25.527
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	16.342	17.291	8.268
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
• debiti finanziari a breve	12.006	14.046	15.136
• disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.062)	(7.059)	(4.434)
• ratei e risconti di natura finanziaria, netti	221	181	59
	8.165	7.168	10.761
	(G+H)	24.459	19.029
I. Totale (F+G+H)	45.655	47.187	44.556

(*) Al netto dei "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

La struttura patrimoniale del Gruppo Telecom Italia è caratterizzata da un capitale investito netto di euro 45.655 milioni (euro 44.556 milioni al 31 dicembre 2000), alla cui copertura concorrono il capitale proprio per il 46,3% (57,3% al 31 dicembre 2000) e l'indebitamento finanziario netto per il 53,7% (42,7% al 31 dicembre 2000).

Le *immobilizzazioni*, di euro 48.097 milioni, diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2000, di euro 40 milioni.

Le "immobilizzazioni immateriali", di euro 17.003 milioni, aumentano di euro 966 milioni; le principali variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2001 sono state le seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2001	Esercizio 2000
A inizio periodo	16.037	2.737
Investimenti:		
- goodwill	1.038	9.109
- altri investimenti	2.007	4.010
Dismissioni	(10)	(12)
Ammortamenti	(1.591)	(1.132)
Svalutazioni	(460)	(36)
Variazione area di consolidamento	525	1.366
Differenze da conversione e altre	(543)	(5)
A fine periodo	17.003	16.037

La voce goodwill relativa ai primi nove mesi del 2001 comprende euro 731 milioni relativi all'acquisizione del controllo del gruppo Entel Chile, mentre gli altri investimenti comprendono il costo per l'assegnazione delle nuove licenze di telefonia mobile in Brasile e in Grecia (euro 936 milioni).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al gruppo Entel Chile e alle società del gruppo Seat Pagine Gialle; le differenze da conversione si riferiscono essenzialmente alle società brasiliane.

Le "immobilizzazioni materiali", di euro 23.761 milioni, aumentano di euro 336 milioni; le principali variazioni intervenute nei primi nove mesi del 2001 sono state le seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2001	Esercizio 2000
A inizio periodo	23.425	23.508
Investimenti	2.950	3.889
Dismissioni	(140)	(103)
Cessione ramo d'azienda "Grandi Immobili"		(2.392)
Ammortamenti	(3.305)	(4.515)
Svalutazioni	(3)	(11)
Variazione area di consolidamento	1.279	2.978
Differenze da conversione e altre	(445)	71
A fine periodo	23.761	23.425

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce al gruppo Entel Chile e alle società del gruppo Seat Pagine Gialle; le differenze da conversione si riferiscono essenzialmente alle società brasiliane.

Le “immobilizzazioni finanziarie”, di euro 7.333 milioni, diminuiscono di euro 1.342 milioni quale saldo tra i versamenti effettuati a favore della società turca IS TIM (euro 1.817 milioni) e le svalutazioni di partecipazioni estere operate in coerenza alle linee strategiche di piano recentemente delineate dalla nuova proprietà, l’annullamento, da parte di Telecom Italia, delle n. 112.998.070 azioni proprie di risparmio in sede di conversione del capitale sociale in euro (euro 662 milioni), nonché il consolidamento del gruppo Entel Chile e del gruppo Cecchi Gori Communications.

Il *capitale d’esercizio* è negativo per euro 1.059 milioni (-euro 2.262 milioni al 31 dicembre 2000).

Sul miglioramento di euro 1.203 milioni hanno inciso:

- l’aumento delle “rimanenze di magazzino” (passate da euro 726 milioni di fine 2000 a euro 1.046 milioni; + euro 320 milioni) attribuibile principalmente a Telespazio (euro 126 milioni) ed a Telesoft (euro 50 milioni);
- l’aumento dei “crediti commerciali”, passati da euro 8.327 milioni di fine 2000 a euro 9.767 milioni, connesso all’entrata nell’area di consolidamento del gruppo Entel Chile (euro 294 milioni) ed ai maggiori crediti della telefonia fissa domestica (+ euro 863 milioni), essenzialmente nei confronti degli altri gestori di telecomunicazioni, e di Sogei (+ euro 141 milioni);
- l’aumento delle “altre attività”, passate da euro 3.751 milioni di fine 2000 a euro 4.216 milioni, ascrivibile essenzialmente a Telecom Italia e a TIM a fronte della compensazione del credito per imposte anticipate con il fondo imposte. In particolare, la crescita è riferibile per euro 676 milioni alle minori imposte conseguenti alle svalutazioni straordinarie di partecipazioni;
- la diminuzione dei “debiti commerciali”, passati da euro 7.360 milioni a fine 2000 a euro 6.890 milioni, connessa in particolare alla riduzione dei debiti di Telecom Italia (-euro 589 milioni), di TIM (-euro 263 milioni) e del gruppo Telecom Argentina (-euro 197 milioni), solo parzialmente compensata dall’entrata nell’area di consolidamento del gruppo Entel Chile (+ euro 178 milioni) e dai maggiori debiti di Telespazio (+ euro 176 milioni), Latin American Nautilus Ltd (+ euro 100 milioni) e Netsiel (+ euro 87 milioni);
- l’incremento dei “fondi per rischi ed oneri”, passati da euro 1.769 milioni a fine 2000 a euro 2.322 milioni, essenzialmente correlato all’aumento del fondo imposte per gli accantonamenti delle imposte sul reddito del periodo, nonché agli accantonamenti di natura straordinaria al fondo oneri su partecipate operati in coerenza alle linee strategiche di piano recentemente delineate pari a euro 71 milioni;
- l’incremento delle “altre passività”, passate da euro 5.937 milioni a fine 2000 a euro 6.876 milioni, attribuibile essenzialmente all’aumento dei debiti tributari per IVA e ai debiti per prestazioni pubblicitarie da eseguire di Seat Pagine Gialle.

Il *capitale proprio* ammonta a euro 21.148 milioni (euro 25.527 milioni a fine 2000), di cui euro 14.908 milioni (euro 18.821 milioni al 31 dicembre 2000) di spettanza di Telecom Italia e euro 6.240 milioni (euro 6.706 milioni al 31 dicembre 2000) di spettanza degli Azionisti Terzi.

Rispetto al 31 dicembre 2000 il capitale proprio si è ridotto di euro 4.379 milioni soprattutto per il pagamento dei dividendi 2000 (euro 3.116 milioni), in particolare di Telecom Italia e di TIM, per l’annullamento, da parte di Telecom Italia, di n. 112.998.070 azioni proprie di risparmio in sede di conversione del capitale sociale in euro (euro 662 milioni) e per l’effetto del peggioramento dei patrimoni netti di alcune società estere a causa dello sfavorevole andamento della valuta locale rispetto all’euro.

L'*indebitamento finanziario netto*, di euro 24.507 milioni (euro 19.029 milioni a fine 2000), è composto da euro 16.342 milioni di debiti finanziari a medio/lungo termine (euro 8.268 milioni a fine 2000) e da euro 8.165 milioni di debiti finanziari netti a breve termine (euro 10.761 milioni al 31 dicembre 2000).

L'incremento dell'*indebitamento finanziario netto*, rispetto al 31 dicembre 2000, di euro 5.478 milioni è principalmente ascrivibile:

- agli investimenti in Turchia (euro 1.817 milioni), in Brasile e in Grecia (euro 936 milioni);
- all'acquisizione della quota di controllo di Entel Chile (euro 970 milioni);
- al relativo consolidamento del gruppo Entel Chile (euro 769 milioni);
- alla ricapitalizzazione, da parte di Telecom Italia, di Stream (euro 173 milioni);
- ai dividendi distribuiti (euro 3.116 milioni).

Nel trimestre luglio-settembre 2001 l'*indebitamento finanziario netto* è rimasto sostanzialmente invariato, nonostante il pagamento delle imposte da parte di Telecom Italia per euro 814 milioni e gli interventi sul capitale di società partecipate per euro 586 milioni.

Nel primo semestre 2001, nell'ambito del programma di rimodulazione dell'*indebitamento* del gruppo Telecom Italia, garantendo una fonte di provvista a condizioni competitive, sono state effettuate le seguenti operazioni rientranti nel Global Medium Term Note Program:

- in data 15 marzo 2001, la controllata lussemburghese Sogerim ha emesso un prestito obbligazionario per euro 2 miliardi, successivamente incrementato a euro 2,5 miliardi convertibile in azioni ordinarie TIM o Seat Pagine Gialle, con la facoltà, per l'emittente, di liquidare in contanti l'importo dovuto. La scadenza prevista dell'operazione è a cinque anni, con facoltà per l'investitore di ottenere il rimborso anticipato alla fine del terzo anno;
- in data 10 aprile 2001 è stata collocata, dalla controllata Sogerim, un'emissione obbligazionaria sui mercati internazionali per complessivi euro 6 miliardi. L'emissione è stata suddivisa in tre tranches: la prima, di euro 1 miliardo di floating rate notes, con scadenza 20 aprile 2004; la seconda, di euro 3 miliardi di bonds a tasso fisso, con scadenza 20 aprile 2006; la terza, di euro 2 miliardi di bonds a tasso fisso, con scadenza 20 aprile 2011.

Nel trimestre in esame Telecom Italia ha proseguito l'esecuzione del programma di cartolarizzazione, avviata nel mese di giugno 2001, dei crediti commerciali generati dai servizi resi alla clientela residenziale, affari e top, di Telecom Italia Wireline Services (TIWS) e alla clientela di Path.Net (società interamente controllata da Telecom Italia, che fornisce servizi alla Pubblica Amministrazione). Tale operazione non ha prodotto effetti sulla posizione finanziaria netta al 30 settembre 2001, in quanto i crediti commerciali ceduti nel terzo trimestre (emissioni di luglio e agosto) sono stati incassati entro il 30 settembre 2001 e i crediti relativi al fatturato di settembre sono stati ceduti nei primi giorni del mese di ottobre 2001.

La composizione dell'*indebitamento finanziario lordo* è analizzata nella seguente tabella (per euro si intende euro e le valute dei paesi dell'area euro):

(milioni di euro)					Al 30.9.2001		Al 31.12.2000	
	Euro	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	12.079	54	4.263	70	16.342	58	8.268	35
Debiti finanziari a breve	10.186	46	1.820	30	12.006	42	15.136	65
Totale	22.265	100	6.083	100	28.348	100	23.404	100

2.3

LA GESTIONE FINANZIARIA

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9.2001	1.1 - 30.9.2000	Esercizio 2000
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(10.761)	(2.973)	(2.973)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile del periodo	208	1.934	2.948
Ammortamenti	4.896	4.197	5.647
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(130)	(403)	(1.091)
Svalutazioni di immobilizzazioni	2.344	582	1.134
Variazione del capitale di esercizio (*)	(1.225)	(594)	(1.595)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	64	108	(177)
Variazione dell'area di consolidamento, differenze di cambio e altre variazioni	81	84	189
	6.238	5.908	7.055
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali:			
- goodwill	(1.038)	(628)	(9.109)
- altri investimenti	(2.007)	(860)	(4.010)
• materiali	(2.950)	(2.615)	(3.889)
• finanziarie	(2.808)	(8.436)	(3.001)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	591	731	4.311
	(8.212)	(11.808)	(15.698)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	9.495	625	1.457
Conferimenti dei soci	247	102	4.174
Contributi in conto capitale	22	20	27
Rimborsi di finanziamenti	(142)	(133)	(314)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(1.936)	(1.002)	(1.440)
	7.686	(388)	3.904
E. Distribuzione di utili	(3.116)	(3.049)	(3.049)
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	2.596	(9.337)	(7.788)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(8.165)	(12.310)	(10.761)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale consolidato" è principalmente relativa alla movimentazione dei contributi in conto capitale.

Nel primi nove mesi del 2001 si è registrato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto a breve di euro 2.596 milioni; tale andamento è imputabile sia al flusso monetario da attività di esercizio di euro 6.238 milioni, sia al flusso monetario di attività di finanziamento di euro 7.686 milioni, in crescita a seguito delle operazioni finanziarie di rimodulazione dell'indebitamento del Gruppo.

Gli investimenti dei primi nove mesi del 2001 ammontano complessivamente a euro 8.803 milioni, di cui euro 4.957 milioni di investimenti industriali, euro 1.038 milioni di goodwill e euro 2.808 milioni di investimenti finanziari, di cui euro 1.817 milioni in Turchia.

Gli investimenti del terzo trimestre 2001 ammontano complessivamente a euro 1.593 milioni, di cui euro 1.151 milioni di investimenti industriali, euro 38 milioni di goodwill e euro 404 milioni di investimenti finanziari.

capitolo 3 LE BUSINESS UNIT

3.1 WIRELINE SERVICES

La business unit è costituita dall'analoga funzione di Telecom Italia, cui fanno capo: a livello nazionale, il business dati e voce su rete fissa e i *call center*, con offerta rivolta ai clienti finali e agli altri operatori; dipendono dalla BU anche le società Atesia, Saritel e Path.Net; a livello internazionale, i servizi di fonia e dati e lo sviluppo delle reti internazionali per clienti *wholesale*, le società estere all'uopo costituite e il gruppo TMI. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del 3° trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000.

	3° trimestre 2001	3° semestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Variazioni % (1)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A/B)	(C/D)
(milioni di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.195	4.368	12.706	13.120	(4,0)	(3,2)
Margine operativo lordo	1.896	1.910	5.682	5.623	(0,7)	1,0
Risultato operativo	1.056	1.062	3.257	3.040	(0,6)	7,1
Investimenti:						
• industriali	686	585	2.052	1.690	17,3	21,4
• goodwill	-	-	-	-	-	-
Personale a fine periodo (unità)			60.935	68.204		(10,7)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

I risultati economici della BU sono per la quasi totalità afferibili alla funzione Wireline Services di Telecom Italia. Rispetto ai corrispondenti periodi 2000, il 3° trimestre e i primi nove mesi del 2001 sono stati caratterizzati dall'aumento del traffico "trasportato" per conto di altri operatori e del traffico on-line; dalle politiche di sconti volte alla "retention" della clientela; dagli effetti delle manovre tariffarie intervenute dopo il 30 settembre 2000 – fra cui quella del 1° luglio 2001, che ha inciso in pieno sui risultati del 3° trimestre dell'esercizio in corso – che hanno ridotto in modo significativo i prezzi del traffico nazionale – distrettuale e interdistrettuale – e internazionale uscente. L'incremento dei minuti complessivi (+25,6%) è stato quindi realizzato in un contesto di prezzi in calo e si è concentrato sui servizi meno remunerativi; ne sono conseguiti la diminuzione della resa media del traffico (retail e wholesale), del 27,2%, e del controvalore del traffico complessivo, dell'8,6%.

A ciò si sono solo parzialmente contrapposti la crescente richiesta di interconnessione da parte degli altri operatori italiani di rete fissa (cui sono conseguiti ricavi per euro 763 milioni; euro 560 milioni nei primi nove mesi del 2000, +36,3%), l'incremento dei canoni conseguente alle manovre tariffarie e lo sviluppo dei collegamenti dati. Nei nove mesi in rassegna la flessione dei ricavi è stata peraltro più che compensata da contenimenti dei

costi esterni (nonostante l'incremento delle quote da riversare agli altri operatori), del costo del lavoro per effetto della riduzione dell'organico, degli ammortamenti e delle svalutazioni, che hanno consentito di migliorare il margine operativo lordo e, in misura più significativa, il risultato operativo rispetto ai dati dei primi nove mesi del 2000.

■ LA FUNZIONE WIRELINE SERVICES DI TELECOM ITALIA

La funzione Wireline Services di Telecom Italia opera con la seguente struttura: Retail, articolata in Fonia Residenziali, Fonia Business e Telefonia Pubblica; Data.com, che cura l'offerta di "data & web services" per clientela affari; Wholesale, responsabile a livello nazionale della fornitura di infrastrutture e servizi di rete alle unità commerciali di Telecom Italia e agli altri operatori; International, responsabile dei servizi internazionali di fonia e dati e dello sviluppo delle reti internazionali per il mercato degli altri gestori di telecomunicazioni.

Dati gestionali	30.9.2001	31.12.2000	30.9.2000
Collegamenti alla rete fissa (in migliaia)	27.303	27.153	26.911
- di cui ISDN	5.241	4.584	4.048
Incremento annuo minuti di traffico su rete fissa (%)	25,6	27,6	25,2
- traffico nazionale	26,2	28,1	25,8
- traffico internazionale	13,3	11,5	13,9

Nel segmento **Fonia Residenziali**, per la concorrenza sempre più incalzante, alla tenuta dei volumi di traffico si è accompagnata una riduzione dei ricavi dovuta alle politiche di sconto e alla riduzione, dal 1° luglio, dei prezzi delle comunicazioni interurbane interdistrettuali. È continuato il successo commerciale delle offerte Teleconomy (con oltre 3.300.000 clienti finali), BBB/Teleconomy ADSL (con 82.000 acquisizioni) e di Sirio 187, primo telefono fisso al mondo in grado di inviare e ricevere SMS. Nel 3° trimestre si è registrato un ulteriore sviluppo dei servizi di rete, con circa 70.000 nuovi clienti per la segreteria telefonica centralizzata "Memotel" e oltre 180.000 nuovi clienti per il servizio "Chi è". Gli accessi tramite superlinea ISDN sono cresciuti del 24% da inizio anno. È stata infine avviata la riorganizzazione del customer care in vista della realizzazione del numero unico di accoglienza della clientela (187); in tale ottica è previsto che il servizio di assistenza tecnica (182) sia definitivamente dismesso nel 1° trimestre 2002.

Fonia Business cura circa 830.000 clienti di fascia medio-alta; l'offerta è principalmente concentrata su fonia e IP. Nel trimestre sono stati realizzati circa 18.000 nuovi accessi ISDN (al netto delle offerte dati); è proseguita l'attività di retention attraverso l'offerta "Teleconomy 24 Aziende"; sono state lanciate le offerte "Easy price" e "Business flat". Fra i nuovi servizi va segnalato il successo di "Multicontact" (circa 400 contratti), che consente al cliente la comunicazione "da uno a molti" attraverso l'invio dello stesso messaggio dal proprio personal computer a gruppi di persone utilizzando in contemporanea SMS, fax, e-mail e messaggi vocali verso telefoni sia fissi, sia mobili. Nell'ambito delle offerte ADSL nel 3° trimestre sono stati stipulati rispettivamente 3.700 contratti per l'offerta "Smart" e 3.900 per quella "Teleconomy".

In **Telefonia Pubblica** il traffico, in calo rispetto all'esercizio precedente, vede aumentare il peso della componente internazionale, caratterizzata dal minor margine di contribuzione.

Tra le iniziative del trimestre va ricordato che, in settembre, è stato avviato il ritiro dei gettoni in circolazione, comunicato attraverso apposita campagna informativa. L'iniziativa, che si inquadra nel processo di semplificazione dei mezzi di pagamento in relazione alla prossima introduzione dell'euro, si concluderà il 31 dicembre.

Nell'ottica dell'ampliamento dei servizi offerti da **Data.com**, nel 3° trimestre sono state introdotte la nuova modalità di fornitura MPLS (Multi Protocol Label Switching) per "Hyperway", che garantisce una rete IP con le stesse caratteristiche di sicurezza delle reti ATM/Frame Relay, e "Smart", opzione entry-level dell'offerta "Full Business Security". Per quanto riguarda le soluzioni e-business erogate tramite Internet Data Center sono state definite, per le piccole e medie imprese, le offerte "Web-kit", "Web-kit storage" e "Server kit". Per i principali servizi, nel trimestre, sono stati stipulati 24.500 contratti, per una consistenza finale, da inizio anno, di oltre 72.000 contratti. Le attivazioni in tecnologie a larga banda innovativa sono state, nel trimestre, di 18.000 accessi, per una consistenza finale di circa 68.000 accessi.

In rete nazionale (**Wholesale**) nel 3° trimestre è proseguito l'ampliamento della rete ottica, con il completamento della copertura nazionale e l'utilizzo delle tecniche DWDM (Dense Wavelength Division Multiplexing – moltiplicazione a divisione di lunghezza d'onda ad alta densità) attualmente disponibili: complessivamente, al 30 settembre, risultano realizzati 73 sistemi. Nel prosieguo dell'anno saranno inseriti in rete i sistemi DWDM di nuova tecnologia, in grado di trasportare fino a 40 canali ottici. La disponibilità di un'adeguata infrastruttura ottica con capillarità nazionale ha permesso di fornire servizi di tipo "lambda" (canali ottici DWDM), consentendo l'arricchimento del portafoglio attraverso l'offerta "Giganet". Nel 2001 sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'anello ottico tra Milano e Palermo (I-Bone), che prevede l'installazione di circa 4.200 km. di cavo con 96 fibre ottiche su due dorsali e la posa di due raccordi sottomarini nello stretto di Messina. Al 30 settembre è stata completata la posa della parte terrestre della dorsale orientale; la fruibilità dell'intera rete è prevista entro il 2001. Alla stessa data risultano disponibili 515.000 accessi ADSL in 420 località. Nel trimestre sono stati stipulati 55 nuovi contratti con gli altri operatori. Il valore progressivo a settembre del traffico di interconnessione ha raggiunto i 51,5 miliardi di minuti.

In ambito **International** il mercato mondiale dei servizi wholesale è stato ancora caratterizzato da una crescente pressione competitiva, da un forte downpricing e dallo sviluppo della domanda per servizi Internet e dati a scapito della fonia, che si è riflessa sulla composizione dei ricavi netti di periodo, nei quali la componente IP&dati rappresenta il 28,2% rispetto al 26,8% del corrispondente periodo del 2000. Il business della fonia ha registrato un aumento dei volumi complessivamente gestiti (+13,3% rispetto al 3° trimestre 2000). La performance si è concentrata sui segmenti uscente (+10,2%) e transiti (+37,2%); più contenuta la crescita del traffico entrante (+7,0%) per la concorrenza sul mercato domestico, che favorisce collegamenti diretti fra operatori italiani ed esteri.

Nel trimestre è proseguito lo sviluppo di reti regionali cross border in Europa, nel Mediterraneo e in America Latina. Gli investimenti sono stati finalizzati in massima parte alla realizzazione della rete regionale europea (Pan European Backbone), che collega nove paesi con fibra ottica ad alta velocità e struttura ad anello per garantire la protezione del traffico. Al 30 settembre risultano già in rete i nodi di Milano, Zurigo, Francoforte, Amsterdam, Bruxelles, Londra e Parigi.

Per quanto riguarda la rete sottomarina Mediterranean Nautilus, in agosto è stata completata la posa del ramo nord, che collega gli approdi di Catania, Chamia-Creta, Haifa-Israele. La configurazione ad anello, ottenuta a seguito dell'integrazione dello stesso ramo col sistema sottomarino LEV, sarà disponibile al traffico a partire da dicembre 2001.

È stata attivata la configurazione iniziale della rete Latin American Nautilus, che collega, con struttura ad anello, otto nodi in Sudamerica (tra i quali Rio de Janeiro, San Paolo, Buenos Aires e Santiago) con Miami, utilizzando in parte capacità trasmissiva acquisita da Global Crossing. La soluzione definitiva, che ne prevede l'estensione fino a New York, è in fase di completamento.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Le principali attività del trimestre di **Saritel**, la "Internet factory" del Gruppo Telecom Italia, hanno riguardato le offerte "Full Business Company" e ADSL di Telecom Italia, il potenziamento delle piattaforme per TIM, la gestione del centro servivi Tin.it per Seat, la fornitura di sistemi e applicazioni agli operatori mobili Amena (Spagna) e Aria (Turchia). I servizi Saritel sono anche proposti alle società clienti di Telecom Italia tramite le strutture commerciali di TIWS. I ricavi (euro 90 milioni) crescono del 13,2% rispetto ai primi nove mesi del 2000; il margine operativo lordo (euro 14 milioni) e il risultato operativo (euro 6 milioni) risultano quasi doppi rispetto a quelli dello stesso periodo del 2000.

Atesia ha confermato la propria leadership nel mercato italiano del telemarketing e delle ricerche di mercato. Nel trimestre è proseguito lo sviluppo delle attività svolte per Telecom Italia e per TIM. Il 15 settembre è diventato operativo il Contact Center di Caltanissetta, il primo dei call center – dislocati prevalentemente nel Mezzogiorno – che Atesia e Tiws realizzeranno fra il 2001 e il 2004. I ricavi (euro 59 milioni) aumentano dell'11,3% rispetto ai primi nove mesi del 2000; il margine operativo lordo (euro 31 milioni) cresce del 16,6%, mentre il risultato operativo (euro 27 milioni) è analogo a quello dello stesso periodo del 2000.

PAth.Net cura lo sviluppo e la gestione della Rete Unitaria delle Pubbliche Amministrazioni (RUPA). Nel trimestre sono stati introdotti nuovi servizi, fra cui quelli ADSL, e nuovi apparati di backbone in rete. I ricavi sono stati di euro 56 milioni; positivi anche il margine operativo lordo, di euro 2 milioni, e il risultato operativo, di euro 1 milione.

Il gruppo **TMI – Telemedia International Italia** opera nel mercato dei global provider. I ricavi dei primi nove mesi ammontano a euro 73 milioni, -18% rispetto allo stesso periodo del 2000. La flessione è dovuta principalmente al mancato rinnovo del contratto di customer care con Telecom Italia (euro 17 milioni a settembre 2000). Il margine operativo lordo si attesta a un valore negativo di euro 45 milioni (-euro 55 milioni nello stesso periodo del 2000). Negativo anche il risultato operativo (-euro 72 milioni; - euro 78 milioni nei primi nove mesi del 2000).

Al 30 settembre 2001 sono anche consolidate nella BU le società operanti nella realizzazione e nella gestione delle reti internazionali "Pan European Backbone", "Mediterranean Nautilus" e "Latin American Nautilus", di cui si è detto, e i cui valori economici, di modesta entità, risentono della fase di start-up delle attività. Nei primi nove mesi gli investi-

menti industriali effettuati dalle società costituite per lo sviluppo delle tre reti sono stati rispettivamente di euro 10 milioni, 187 milioni e 186 milioni.

3.2

MOBILE SERVICES

La business unit “Mobile Services” (gruppo TIM) opera nel settore delle telecomunicazioni mobili, nazionali ed internazionali. La sua presenza internazionale si concentra in due grandi aree, il Bacino del Mediterraneo ed il Sud America. Gli obiettivi del gruppo TIM sono il costante sviluppo di servizi innovativi (*i-TIM*) ed il mantenimento della leadership nell'innovazione tecnologica (Wap, GPRS, UMTS), in modo da consentire il presidio delle quote di mercato in Italia, e una rapida crescita della presenza in mercati esteri caratterizzati da alti tassi di sviluppo economico e da bassi livelli di penetrazione del radiomobile. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000.

(milioni di euro)	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Variazioni % (1)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A/B)	(C/D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.602	2.403	7.532	6.919	8,3	8,9
Margine operativo lordo	1.257	1.131	3.633	3.266	11,1	11,2
Risultato operativo	904	770	2.521	2.238	17,4	12,6
Investimenti:						
• industriali	251	390	2.034	1.157	(35,6)	75,8
• goodwill			9	62		(85,5)
Personale a fine periodo (unità)			16.355	13.174		7,2

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000 (15.257).

Al 30 settembre 2001, il Gruppo TIM ha raggiunto una consistenza di 47,8 milioni di linee, localizzate per il 48,7 % in Italia, per il 40,9 % nel resto d'Europa e per il 10,4 % in America Latina.

Nei primi nove mesi del 2001, i ricavi delle vendite e delle prestazioni (euro 7.532 milioni) sono in crescita dell'8,9% rispetto ai primi nove mesi del 2000. Tale incremento è attribuibile principalmente al positivo andamento dei ricavi di TIM, ed in particolare a quelli da traffico, dovuto al continuo incremento dei minuti di traffico gestiti dalla rete TIM. Il margine operativo lordo, aumenta, rispetto ai primi nove mesi del 2000, di euro 367 milioni, +11,2%; il risultato operativo, si incrementa, rispetto ai primi nove mesi del 2000, di euro 283 milioni, +12,6%.

TIM ha migliorato ulteriormente le proprie performance rispetto ai primi nove mesi del 2000: i ricavi di euro 6.164 milioni si sono incrementati del 6,2%; il margine operativo lordo, di euro 3.212 milioni, grazie al contenimento dei costi esterni, è aumentato del 13,1%; il risultato operativo è stato di euro 2.539 milioni, +16,8%.

In particolare, i ricavi da VAS, nei primi nove mesi del 2001, sono aumentati di oltre il 60%, e rappresentano circa il 7,1% dei ricavi da traffico (contro il 5% nel corrispondente periodo del 2000); i ricavi da servizi Internet sono triplicati e i proventi originati dagli SMS sono aumentati del 58%.

TIM – dati gestionali	30.9.2001	31.12.2000	30.9.2000
Linee (in migliaia)	23.266	21.601	20.727
Incremento annuo minuti di traffico radiomobile (%)	14,5	24,6	25,8
Copertura GSM (% popolazione)	99,7	99,6	99,5
Copertura E-TACS (% popolazione)	98,1	98,0	97,9

Nel terzo trimestre del 2001 la società ha proseguito l'impegno nei confronti della clientela, sia in termini di ulteriore differenziazione e arricchimento dei servizi forniti, sia in termini di competitività delle tariffe, offrendo servizi sia tradizionali che a valore aggiunto e svolgendo opportune azioni di education all'utilizzo delle nuove tecnologie.

Per quanto riguarda il **business tradizionale**, nel corso del terzo trimestre 2001, per stimolare il traffico on net è stata lanciata per il periodo estivo la tariffa agevolata Carta TIM. Inoltre per sostenere il traffico da clienti prepagati, sono state lanciate nuove iniziative fra le quali bonus di traffico per gli acquisti di TIM Card effettuati nel periodo estivo e soprattutto l'offerta sul traffico roaming internazionale per prepagato che ha consentito, nel mese di agosto, di incrementare i relativi ricavi del 100% rispetto allo stesso mese del precedente esercizio.

Per quanto concerne il **business dei servizi a valore aggiunto**, TIM ha proseguito nello sviluppo dell'offerta del portafoglio servizi a valore aggiunto, nell'ambito del brand *i-TIM*, che include ScripTIM, VoiceTIM, TIMSpot, UNI.TIM, WAP, GPRS e il portale www.i-tim.it.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Europa

Al 30 settembre 2001 **Stet Hellas**, nonostante le aggressive politiche commerciali attuate dagli altri due competitor, ha raggiunto quasi 2 milioni di linee (+25,9% rispetto al 30 settembre 2001) e un market share del 27%.

Nel mese di luglio la società si è aggiudicata una licenza UMTS (2X10 MHz +5 MHz asimmetrici) al prezzo di euro 147 milioni e una licenza DCS 1800 (2X5 MHz) per euro 26 milioni. L'acquisizione delle nuove licenze è stata parzialmente finanziata mediante un aumento di capitale di euro 88 milioni. Tale aumento, conclusosi nel mese di ottobre, è stato interamente sottoscritto ed ha determinato un incremento della percentuale di possesso di TIM dal 59,29% al 63,95%.

I ricavi dei primi nove mesi del 2001 ammontano a euro 396 milioni in crescita del 2% rispetto al corrispondente periodo del 2000; il margine operativo lordo si attesta a euro 141 milioni e registra un incremento del 34%; infine il risultato operativo è di euro 73 milioni, in netto miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2000.

America Latina

Al 30 settembre 2001 **Tele Nordeste Celular** ha registrato quasi 1,7 milioni di linee raggiungendo un market share del 65%. Nel corso del terzo trimestre 2001 la Società ha intensificato le azioni volte al riposizionamento strategico e al miglioramento della

redditività; inoltre, per il segmento business, è stato reso disponibile il roaming internazionale.

Nei primi nove mesi del 2001 Tele Nordeste Celular ha raggiunto un fatturato 637 milioni di reais (euro 315 milioni); il margine operativo lordo di 301 milioni di reais (euro 149 milioni) è cresciuto del 3%; il risultato operativo di 155 milioni di reais (euro 76 milioni), è aumentato del 30% rispetto al corrispondente periodo del 2000.

Tele Celular Sul ha concluso i primi nove mesi del 2001 con una consistenza finale di oltre 1,5 milioni di linee ed una market share del 68%. Nel corso del terzo trimestre 2001 la società ha potenziato le attività di retention nei confronti dei clienti ad alto consumo con l'obiettivo di migliorare il vantaggio competitivo acquisito nel segmento Corporate, grazie all'offerta delle funzionalità della Rete Intelligente.

I ricavi ammontano a 594 milioni di reais (euro 293 milioni); il margine operativo lordo si attesta a 276 milioni di reais (euro 136 milioni) con una percentuale di crescita rispetto ai primi nove mesi del 2000 del 14%; il risultato operativo, pari a 141 milioni di reais (euro 70 milioni), registra un incremento di circa il 72%.

TIM Perù, operativa da gennaio 2001, ha raggiunto al 30 settembre 2001 una consistenza di oltre 111 mila clienti e una quota di mercato incrementale del 29% a conferma del forte impatto dell'offerta commerciale che TIM sta estendendo a tutte le società del Gruppo. All'inizio di settembre è stata lanciata l'offerta Business.

Nei primi 8 mesi di attività TIM Perù ha registrato un fatturato di euro 20 milioni (63 milioni di nuevos soles), un margine operativo lordo negativo per euro 41 milioni (-131 milioni di nuevos soles) e un risultato operativo negativo di euro 55 milioni (-174 milioni di nuevos soles); il risultato netto è negativo per euro 57 milioni (-178 milioni di nuevos soles). Tali risultati sono correlati all'inizio dell'attività.

Digitel, operativa dal mese di ottobre 1999, è entrata a far parte del gruppo TIM a fine 2000 e nel mese di gennaio ha acquisito la prima licenza Wireless Local Loop nella regione 5 (stati di Falcon, Lara, Portuguesa e Yaracuy), che consentirà di integrare e completare i servizi radiomobili con quelli voce e dati. Al 30 settembre 2001 la società fornisce i suoi servizi ad oltre 526 mila clienti in Venezuela (di cui 473 mila prepagati) con una market share del 14%.

Nei primi nove mesi del 2001 la società venezuelana ha consuntivato ricavi per euro 166 milioni (114 miliardi di bolivares) raggiungendo, in soli due anni dal lancio del servizio, un margine operativo lordo positivo di circa euro 3 milioni (circa 2 miliardi di bolivares) e un risultato operativo negativo per circa euro 27 milioni (-18 miliardi di bolivares) che sconta ancora gli oneri di avvio dell'attività.

Al 30 settembre 2001 **Maxitel** ha superato 1,1 milioni di linee con una market share del 33%.

Nel terzo trimestre 2001 la Società ha continuato la propria strategia di acquisizione di clienti con maggiori margini di redditività. Nell'Area 4 (Minas Gerais) è stato lanciato il nuovo Portafoglio Post Pago, caratterizzato da un'offerta più innovativa con nuovi piani tariffari.

Maxitel ha concluso i primi nove mesi del 2001 con un fatturato di 413 milioni di reais (euro 204 milioni), in crescita del 18% rispetto al corrispondente periodo del 2000 ed un margine operativo lordo di 113 milioni di reais (euro 56 milioni). Il risultato operativo è ancora negativo per 32 milioni di reais (-euro 16 milioni).

■ SOCIETÀ COLLEGATE

IS TIM ha lanciato in Turchia il servizio con il marchio "Aria". A fine settembre ha raggiunto una consistenza di circa 334.000 linee. Quest' apprezzabile risultato è stato conseguito nonostante il non facile contesto economico e l'acuirsi della crisi valutaria e finanziaria. In termini realizzativi la società ha esteso la copertura della popolazione al 43%.

Mobilkom Austria ha raggiunto, al 30 settembre 2001, una consistenza di circa 2,8 milioni di linee (3,8 con le controllate Si Mobil e VipNet) ed ha effettuato la riorganizzazione commerciale dell'operatore sloveno Si Mobil acquisito nel mese di febbraio 2001.

3.3

INTERNATIONAL OPERATIONS

La presenza internazionale della business unit si articola in più società, di cui la maggior parte controllate da SIN (Stet International Netherlands, 100% di Telecom Italia), holding per le società operanti nel settore fisso e fisso-mobile integrato. Nei primi nove mesi del 2001, lo sviluppo e la gestione del portafoglio estero sono stati finalizzati al mantenimento della presenza del Gruppo Telecom Italia nei mercati strategici (Europa e America Latina) e nei segmenti di business con ampie capacità di crescita. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto sia con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000 sia con quelli a parità di area di consolidamento.

(milioni di euro)	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	3° trimestre 2000 – a parità di area di consolida- mento (B)	1.1 - 30.9 2001 (C)	1.1 - 30.9 2000	1.1 - 30.9 2000 – a parità di area di consolida- mento (D)	Variazioni % (1)	
	(A)						(A/B)	(C/D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	927	594	871	2.730	1.691	2.448	6,3	11,5
Margine operativo lordo	339	257	355	987	679	934	(4,5)	5,7
Risultato operativo	26	80	115	74	193	281	(77,8)	(73,7)
Investimenti:								
• industriali	110	177	197	552	466	625	(44,0)	(11,7)
• goodwill	-	-	-	773	-	-		
Personale a fine periodo (unità)				14.737	9.830	14.399		(0,2)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

Nei primi nove mesi del 2001 i ricavi e il margine operativo lordo sono cresciuti rispettivamente dell'11,5% e del 5,7%; l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi decresce leggermente (36,2% nel 2001 contro il 38,2% del 2000), per effetto dell'erosione dei margini delle società incumbent, parzialmente compensata dalla crescita delle società in start-up. Il risultato operativo è diminuito del 73,7% rispetto allo stesso periodo del 2000 a parità di perimetro, a causa dell'ammortamento del goodwill di Entel Chile e della minore redditività sulle vendite dell'Argentina, dovuta alla crisi economica che ha colpito il paese, i cui effetti si riflettono anche sullo stesso ramo International Operations di Telecom Italia.

■ SOCIETÀ CONSOLIDATE

Europa

In Francia, **9Telecom Reseau** ha sviluppato le attività nella telefonia fissa, raggiungendo, al 30 settembre, 1.179.000 clienti (750.000 a fine 2000), di cui circa 660.000 attivi, corrispondenti a circa 1.230.000 linee. I clienti Internet attivi sono circa 100.000. Nel periodo i ricavi, pari a euro 127,3 milioni, sono più che raddoppiati rispetto ai primi nove mesi del 2000; il margine operativo lordo, negativo per euro 83,9 milioni, è migliorato del 24% rispetto al corrispondente periodo del 2000; il risultato operativo è negativo per euro 120,9 milioni (+5% rispetto ai primi nove mesi del 2000).

Nel periodo, **Jet Multimedia** ha realizzato ricavi per euro 73,2 milioni, in crescita del 19% rispetto ai primi nove mesi del 2000 da attribuire principalmente alle attività tradizionali (hosting Audiotel, Minitel, Internet) ed in misura minore alle attività più innovative (sviluppo e pubblicità), che hanno risentito della flessione generalizzata verificatasi nel settore della “new economy”. Il margine operativo lordo è negativo per euro 2,2 milioni; il risultato operativo è negativo per euro 10,9 milioni, anche a causa dell’ammortamento del goodwill derivante dalle recenti acquisizioni.

America Latina

Il Gruppo Telecom Italia è presente in Argentina tramite **Nortel Inversora**, società controllante di **Telecom Argentina** (54,74%). Nel periodo, le attività di Telecom Argentina hanno risentito in larga misura del contesto recessivo del paese, del nuovo scenario competitivo e del conseguente calo dei consumi. Nei primi nove mesi del 2001, i ricavi sono pari a 2.421 milioni di pesos (euro 2.706 milioni, -4% rispetto allo stesso periodo del 2000). Tale erosione è principalmente ascrivibile ai minori ricavi della telefonia tradizionale e della telefonia long distance, parzialmente compensata da ricavi da traffico mobile, in linea con quelli del 2000, grazie ad una crescita dei clienti del 19%. Il contenimento dei costi, anche legato a minori costi di interconnessione, ha tuttavia permesso di mantenere costante il margine operativo lordo rispetto ai primi nove mesi del 2000 (1.275 milioni di pesos, euro 1.425 milioni). Il risultato operativo, pari a 467 milioni di pesos (euro 522 milioni) è diminuito del 16% rispetto al corrispondente periodo del 2000, a causa di maggiori stanziamenti per perdite su crediti.

Il gruppo **Entel Chile** (controllato da SIN al 54,76%) ha mantenuto anche nel terzo trimestre 2001 un ritmo di crescita dei ricavi consolidati del 40% (pari, nei primi nove mesi dell’anno, a 521 miliardi di pesos cileni, euro 949 milioni, rispetto ai 372 miliardi di pesos dello stesso periodo del 2000, euro 760 milioni). Tale dinamica è dovuta alla piena operatività delle controllate Entel Telefonia Personal (telefonia mobile) e Americatel USA (carrier long distance operante negli Stati Uniti per il mercato spagnolo).

Entel Chile, nonostante un apprezzabile sviluppo dei ricavi (+4% rispetto ai primi nove mesi del 2000), ha subito il calo dei servizi long distance indotto dalla congiuntura economica sfavorevole e dagli effetti di sostituzione derivanti dallo sviluppo della telefonia mobile e di Internet. Viceversa, Entel Telefonia Personal ha ulteriormente consolidato sia la leadership di mercato sia la posizione di maggiore contribuente ai ricavi del gruppo, raggiungendo 1.766.000 clienti (+58% rispetto a settembre 2000); buone performance

anche per il settore Internet, sia in termini di ricavi (+23%) che di traffico (+51%). Il margine operativo lordo consolidato, pari a 151 miliardi di pesos (euro 275 milioni), è aumentato del 20% rispetto al corrispondente periodo del 2000; il risultato operativo è pari a 49 miliardi di pesos (euro 89 milioni; +4,9%).

I risultati del gruppo Entel Chile espressi in euro sono influenzati negativamente dalla svalutazione del pesos cileno (nel periodo in esame, settembre 2000 – settembre 2001, pari al 12%) causata dalla crisi finanziaria regionale e dalle turbolenze dei mercati finanziari internazionali.

È ancora in corso la vertenza tra Americatel e la società OAN (clearing house utilizzata da Americatel), per il riconoscimento dei crediti di Americatel. La società segue attentamente l'evoluzione della vicenda per porre in essere tempestivamente ogni eventuale azione a tutela del proprio credito. Si è provveduto in via prudenziale ad appostare un accantonamento a fronte del potenziale rischio.

Nei primi nove mesi dell'anno, **Entel Bolivia** ha realizzato ricavi per 961 milioni di bolivianos (euro 165 milioni), in linea con quelli del corrispondente periodo del 2000 a motivo della congiuntura economica che presenta un tasso di sviluppo prossimo allo zero. Il margine operativo lordo, pari a 411 milioni di bolivianos (euro 71 milioni), si è incrementato del 6% rispetto ai primi nove mesi del 2000 (387 milioni di bolivianos, euro 68 milioni), grazie al forte contenimento del costo del lavoro attuato nel periodo (-20%); il risultato operativo è pari a 86 milioni di bolivianos (euro 15 milioni, +8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

La telefonia mobile evidenzia una crescita sostenuta dei clienti (332.000, +42% rispetto ai clienti a settembre 2000), grazie soprattutto al successo del "prepagato" (88% del portafoglio clienti).

■ SOCIETÀ COLLEGATE E ALTRE

Europa

Spagna

Nel periodo, **AUNA**, rafforzando la propria posizione di principale competitor di Telefonica, ha raggiunto: 2.510.000 clienti telefonici in accesso indiretto (di cui 1.286.000 clienti attivi) e 93.000 clienti Internet a pagamento tramite Retevision; 4.760.000 clienti radiomobile (di cui 3.440.000 con carta prepagata) tramite Amena (marchio di Retevision Movil); 2.263.000 clienti Internet (di cui attivi circa 1.040.000) tramite EresMas; tramite Aunacable si raggiungono 183.000 clienti telefonici in accesso diretto, circa 47.000 clienti Internet a banda larga e 134.000 clienti di servizi televisivi.

Il gruppo ha raggiunto ricavi consolidati per euro 1.651 milioni, un margine operativo lordo pari a euro 37 milioni e un risultato operativo negativo per euro 465 milioni.

Austria

Telekom Austria, operatore dominante nel paese, ha continuato a fronteggiare la pressione competitiva tramite ristrutturazioni societarie e azioni commerciali che, tuttavia, non hanno impedito la contrazione della quota di mercato nella fonia, scesa al 30 settembre 2001 al 55,6%. Nel settore Internet, invece, la nuova società Jet2Web Internet Services si è ulteriormente sviluppata, raggiungendo circa 575.000 clienti (circa 300.000 a fine 2000). Nel periodo, Telekom Austria AG ha registrato ricavi per euro 1.794 milioni (-9,8% rispet-

to ai primi nove mesi del 2000, euro 1.970 milioni incluse le attività Internet). Degli effetti dovuti alla razionalizzazione dei costi esterni e dei costi del personale, hanno beneficiato il margine operativo lordo, pari a euro 640 milioni, di poco superiore a quello del corrispondente periodo del 2000, ed il risultato operativo, pari a euro 45 milioni a fronte di una perdita operativa di euro 57 milioni registrata nei primi nove mesi del 2000. Quest'ultimo miglioramento è anche correlato all'azione esercitata sui clienti per il contenimento delle perdite su crediti.

Serbia

Telekom Srbija, partecipata da SIN al 29%, unico operatore fisso e secondo operatore mobile del paese, al 30 settembre 2001 ha raggiunto oltre 2.220.000 clienti di rete fissa e 720.000 clienti radiomobili (+66% rispetto a fine 2000).

In considerazione della perdurante carenza di disponibilità valutaria da parte della società, nell'ambito del Gruppo Telecom Italia, nel corso del periodo, si è deciso di effettuare ulteriori accantonamenti relativi ai crediti verso Telekom Srbija.

America Latina

Brasile

Brasil Telecom, detenuta da Brasil Telecom Participacoes (98,8%), partecipata da SIN attraverso Solpart Participacoes, che ne possiede una quota del 52,36%, opera con una licenza di telefonia fissa locale e intraregionale in 10 stati del centro-sud del Brasile. Al 30 settembre 2001, Brasil Telecom ha raggiunto 8,4 milioni di linee in servizio (+15,2% rispetto a settembre 2000) e 9,9 milioni di linee installate (+26,9%). I risultati del periodo presentano ricavi consolidati per 4.748 milioni di reais (euro 2.346 milioni), un margine operativo lordo di 2.631 milioni di reais (euro 1.299 milioni) e un risultato operativo di 796 milioni di reais (euro 393 milioni).

Si segnala che, il 10 luglio, l'Assemblea straordinaria di Solpart Participacoes ha deliberato la riduzione del capitale sociale, il rimborso degli importi agli azionisti e la relativa modifica dello statuto. La riduzione del capitale sociale è stata di reais 53 milioni (euro 30 milioni), di cui reais circa 20 milioni (euro 9 milioni) come quota di competenza di SIN.

Nel periodo, **Globo.com** (GLB Servicos Interativos), portale Internet Consumer, ha raggiunto oltre 2.200.000 visitatori, con un incremento dell'81% rispetto a fine 2000, posizionandosi al 6° posto nella classifica generale brasiliana. L'attuale congiuntura economica ha generato, nel periodo, un rallentamento della crescita del mercato rispetto alle previsioni di inizio anno. Ciò ha influito sulle performance della società, che ancora in fase di start-up, si è concentrata verso un potenziamento qualitativo del portale e una nuova strategia commerciale basata su forti sinergie con il gruppo Globo. Nei primi nove mesi del 2001, i ricavi sono pari a 7,5 milioni di reais (euro 4 milioni), il margine operativo lordo è negativo per 108 milioni di reais (euro 53 milioni); il risultato operativo è negativo per 112 milioni di reais (euro 55 milioni).

Cuba

Etec S.A. Cuba, gestore esclusivo della telefonia fissa nazionale e internazionale, ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con risultati in flessione rispetto al corrispondente periodo del 2000, a motivo, principalmente, della contrazione dei ricavi da traffico internazionale entrante dovuta alla chiusura dei collegamenti telefonici con gli Stati Uniti, disposta dal

governo cubano a partire dal 15 dicembre 2000, quale ultimo atto del contenzioso tra i due paesi.

I ricavi del periodo sono pari USD 211 milioni (euro 236 milioni), di poco inferiori ai primi nove mesi dello scorso anno (-2%), grazie alla crescita dei ricavi da traffico nazionale (+11%) e allo sviluppo dell'attività Internet (+200%), che hanno parzialmente compensato la citata flessione dei ricavi da traffico internazionale entrante (-8%). Il margine operativo lordo, pari a USD 141 milioni (euro 158 milioni), si è ridotto del 6% rispetto ai primi nove mesi del 2000, riflettendo anche l'aumento dei costi esterni legato principalmente alla crescita delle linee installate (+20%); il risultato operativo, pari a USD 111 milioni (euro 124 milioni), è diminuito del 12% rispetto allo stesso periodo del 2000, a causa, soprattutto, dei maggiori ammortamenti conseguenti allo sviluppo degli investimenti.

3.4 INTERNET AND MEDIA

La business unit Internet and Media, corrispondente al gruppo Seat Pagine Gialle, presidia l'intera catena del valore nel settore dei media, estendendo le proprie attività all'editoria, alle informazioni ed alla televisione ed è leader, sul territorio nazionale, nella commercializzazione di prodotti e servizi per l'ufficio. Seat Pagine Gialle è inoltre responsabile dello sviluppo dei servizi Internet per clienti residenziali e piccole e medie imprese, in tutte le sue componenti: accesso, portali e web services.

Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto sia con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000 sia con quelli a parità di area di consolidamento.

	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	3° trimestre 2000 – a parità di area di consolida- mento (2)	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	1.1 - 30.9 2000 – a parità di area di consolida- mento (2)	Variazioni %	
(milioni di euro)	(A)	(1)	(B)	(C)	(1)	(D)	(A/B)	(C/D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	519	79	483	1.344	192	1.312	7,5	2,4
Margine operativo lordo	158	(3)	117	301	(19)	271	35,0	11,1
Risultato operativo	72	(10)	15	10	(44)	8	°	25,0
Investimenti:								
• industriali	36	10	31	116	34	165	16,1	(29,7)
• goodwill	45	-	n.d.	178	-	n.d.		
Personale a fine periodo (unità)				9.489	362	n.d.		

(1) Dati riferiti alla sola Tin.it.

(2) Comprende il consolidato del gruppo Seat Pagine Gialle, le attività di Tin.it dall'1.1.2000 e le società di nuova acquisizione del gruppo Seat Pagine Gialle.

Nei primi nove mesi del 2001 il gruppo Seat Pagine Gialle ha conseguito ricavi per euro 1.344 milioni, contro euro 902 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, per effetto del mutato perimetro di consolidamento; ricostruendo i dati in termini omogenei per tener conto delle società acquisite nei primi nove mesi del 2001, la crescita dei ricavi è del 2,4%. Il margine operativo lordo, in termini omogenei, cresce del 11,1% rispetto ai primi nove mesi del 2000; il risultato operativo è di euro 10 milioni, +25,0% rispetto allo stesso

periodo dell'anno precedente a seguito del migliore andamento gestionale e dei minori costi sostenuti nel 2001 per le operazioni societarie a carattere non ricorrente.

In particolare, la crescita dei ricavi e del margine operativo lordo, in termini omogenei, è attribuibile soprattutto al 3° trimestre 2001 (rispettivamente +7,5% e +35,0% rispetto al 3° trimestre 2000) grazie alle buone performance della Divisione Directories Italia, al giro d'affari particolarmente sostenuto dei prodotti multimediali (Pagine Gialle On Line e 89.24.24 Pronto Pagine Gialle), nonché al significativo contenimento delle perdite dell'area Internet.

Per quanto riguarda la Seat Pagine Gialle, nei primi nove mesi del 2001 i ricavi si sono incrementati, rispetto allo stesso periodo del 2000, di euro 42 milioni, +5,9%, come effetto contrapposto tra i proventi derivanti dalle attività della Divisione Tin.it (euro 89 milioni non presenti nel corrispondente periodo del 2000) e i minori ricavi relativi alla realizzazione degli Elenchi telefonici per conto di Telecom Italia a seguito del conferimento della titolarità degli Elenchi stessi a Tin.it fusa in Seat Pagine Gialle il 15 novembre 2000. Il risultato operativo del periodo è pari a euro 196 milioni.

In termini omogenei, (cioè avendo rettificato il 2000 eliminando gli effetti derivanti dai contratti con Telecom Italia per gli Elenchi telefonici e includendo i risultati di Tin.it) il risultato operativo si incrementa sensibilmente passando da euro 91 milioni a euro 196 milioni, grazie al miglioramento dei risultati delle divisioni Tin.it e Directories Italia e per effetto di minori oneri sostenuti a fronte delle operazioni societarie.

PRINCIPALI EVENTI SOCIETARI

- Il 3 luglio sono state emesse n. 15.698.286 nuove azioni ordinarie Seat Pagine Gialle al servizio dell'operazione di acquisto del 60% del capitale sociale di Cipi, società operante nel settore dell'oggettistica promozionale e del regalo aziendale.
- A seguito dell'Offerta Pubblica di Scambio sul capitale di Consodata (conclusa il 4 luglio) Seat Pagine Gialle detiene ora il 90,735% del capitale della società francese. Per effetto di questa operazione a decorrere dal 7 agosto le azioni ordinarie di Seat Pagine Gialle sono quotate al Premier Marché d'Euronext Paris.
- Il 10 luglio 2001 Seat Pagine Gialle – per effetto della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale di Eurédit da parte di alcuni azionisti di minoranza e del contestuale esercizio del diritto di accrescimento da parte di Seat Pagine Gialle – ha aumentato la propria quota di partecipazione dall'84,99% al 93,56% del capitale della società francese.
- In data 3 agosto 2001 Huit II, società controllata da Telecom Italia, ha permutato numero 186.000.000 di azioni Seat Pagine Gialle con il 100% di ISM, società che detiene, attraverso la controllata N.V.Vertico, il 33,3% del capitale Matrix.
- In osservanza a quanto disposto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in relazione all'autorizzazione dell'operazione di concentrazione Seat/Tin.it, il 27 settembre 2001 Seat Pagine Gialle ha ceduto l'intera partecipazione (66%) detenuta nel capitale sociale di Mc Link S.p.A., internet service provider, al prezzo di un miliardo di lire.
- A seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto residuale sulle azioni della Gruppo Buffetti S.p.A. – conclusasi in data 11 maggio 2001 e che ha comportato la revoca dalla quotazione del titolo Gruppo Buffetti in data 17 maggio 2001 – Seat Pagine Gialle detiene il 99,396% del capitale sociale di Gruppo Buffetti; pertanto, in data 14 settembre 2001, Seat Pagine Gialle ha esercitato il diritto di acquistare le azioni residue di Gruppo Buffetti (n. 274.604) ancora detenute da terzi al prezzo unitario di euro 13,65.

3.5 INFORMATION TECHNOLOGY SERVICES

La business unit “Information Technology Services” (IT Services), costituita nel quadro del progetto di integrazione di realtà diverse quali Finsiel, Netsiel, Telesoft, Sodalia ed ex funzione informatica di Telecom Italia, è responsabile delle attività informatiche del Gruppo e persegue obiettivi di riposizionamento su prodotti a maggior valore aggiunto. Nel corso dei primi nove mesi del 2001 è stata data completa attuazione alla prima fase di razionalizzazione industriale e di riordino societario; la seconda fase del piano di riassetto societario che prevedeva il conferimento a IT Telecom delle partecipazioni detenute da Telecom Italia nelle società Finsiel, Telesoft, Sodalia e Netsiel, non ha trovato ancora attuazione in quanto sono attualmente in corso approfondimenti circa la migliore collocazione degli asset coinvolti all’interno del Gruppo Telecom Italia. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000.

	3° trimestre 2001	3° semestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Variazioni % (1)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A/B)	(C/D)
(milioni di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	498	483	1.383	1.438	3,1	(3,8)
Margine operativo lordo	79	78	243	232	1,3	4,7
Risultato operativo	37	27	128	90	37,0	42,2
Investimenti:						
• industriali	26	30	82	85	(13,3)	(3,5)
• goodwill	-	-	1	-		
Personale a fine periodo (unità)			11.640	11.783		(3,0)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

I ricavi dei primi nove mesi del 2001 pari a euro 1.383 milioni diminuiscono di euro 55 milioni rispetto allo stesso periodo del 2000 (si incrementano di euro 15 milioni nel 3° trimestre). Tale andamento è principalmente dovuto all’effetto dei nuovi contratti di outsourcing, stipulati a condizioni di mercato, sottoscritti nel 2001 da Telesoft e Netsiel con la BU Wireline Services di Telecom Italia, a completamento dei processi societari di spin-off della ex-funzione informatica di Telecom Italia.

Per quanto riguarda il margine operativo lordo e il risultato operativo, prosegue la generale tendenza al miglioramento, già evidenziata nel 1° semestre 2001.

Nel seguito si espongono le principali informazioni sulla gestione dei primi nove mesi del 2001 delle principali società costituenti la business unit.

Il gruppo Finsiel, oltre a proseguire le tradizionali attività svolte a favore delle pubbliche amministrazioni centrali e locali, ha ampliato l’offerta di servizi di sviluppo e system integration, di piattaforme di “Enterprise Resources Planning” (ERP), di servizi on-line nei campi dell’e-business, dell’e-banking e della formazione. Nel 3° trimestre 2001, l’area di consolidamento si è ampliata con l’ingresso di Netikos Finland società posseduta al 100% da Netikos.

Nel complesso il gruppo Finsiel ha realizzato, nei primi nove mesi del 2001, ricavi per euro 826 milioni, +1,3% rispetto allo stesso periodo del 2000, a seguito principalmente dei

maggiori volumi produttivi di Sogei e di Finsiel. Tale andamento dei ricavi, unitamente al contenimento del costo del lavoro e delle altre partite operative, ha prodotto un miglioramento del margine operativo lordo (euro 117 milioni, +9,3% rispetto ai primi nove mesi del 2000) e del risultato operativo (euro 91 milioni, +30,0% rispetto ai primi nove mesi del 2000).

Il gruppo Telesoft è il principale fornitore di software e di servizi di Information Technology del Gruppo Telecom Italia. I ricavi dei primi nove mesi del 2001 sono di euro 329 milioni, con un incremento, rispetto all'analogo periodo del 2000, del 38,2%, dovuto principalmente alle acquisizioni dei rami d'azienda. Il margine operativo lordo di euro 18 milioni, si riduce, rispetto ai primi nove mesi del 2000, del 33,3%, anche a fronte della revisione dei corrispettivi del nuovo contratto di sviluppo ed assistenza software alla Wireline Services di Telecom Italia, sottoscritto a inizio anno. Il risultato operativo è di euro 3 milioni (era di euro 17 milioni nei primi nove mesi del 2000).

Netsiel si occupa della gestione e dell'esercizio delle infrastrutture informatiche di Telecom Italia. I primi nove mesi del 2001 sono stati caratterizzati sia dall'avvio della gestione operativa delle infrastrutture informatiche di Telecom Italia a seguito del conferimento del ramo d'azienda "Esercizio dei Sistemi Informativi", avvenuto il 31 dicembre 2000 (per la quale è stato stipulato apposito contratto di outsourcing), sia dall'acquisizione del ramo d'azienda "Servizi" di EIS Elettronica Ingegneria Sistemi. Nei primi nove mesi del 2001, Netsiel ha realizzato ricavi per euro 272 milioni; il margine operativo lordo è stato di euro 104 milioni e il risultato operativo è stato di euro 30 milioni.

Sodalìa svolge un'attività orientata alla realizzazione di software innovativo per telecomunicazioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a euro 16 milioni (+14,3% rispetto all'analogo periodo del 2000); il margine operativo lordo, euro 4 milioni, è quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il risultato operativo passa da euro 0,3 milioni dei primi nove mesi del 2000 agli attuali euro 1,8 milioni.

3.6

SATELLITE SERVICES

La business unit “Satellite Services” (gruppo Telespazio e ramo d’azienda “Telecomunicazioni Satellitari” di Telecom Italia) è responsabile dello sviluppo dei sistemi di comunicazione satellitari per fonia e dati, trasmissioni radio-televisive e osservazione della terra. Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000. Questi ultimi recepivano tra l’altro il consolidamento integrale delle società Iridium Italia e Comstar, escluse invece dall’area di consolidamento nel corrente anno in quanto poste in liquidazione.

	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Variazioni % (1)	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A/B)	(C/D)
(milioni di euro)						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	64	73	204	213	(12,3)	(4,2)
Margine operativo lordo	12	11	28	30	9,1	(6,7)
Risultato operativo	5	4	10	(26)	25,0	°
Investimenti:						
• industriali	6	8	17	23	(25,0)	(26,1)
• goodwill	-	-	-	-		
Personale a fine periodo (unità)			1.190	1.225		(1,3)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla business unit presentano una flessione rispetto a quelli realizzati nello scorso esercizio a seguito, principalmente del calo dei ricavi nel settore Telecomunicazioni, solo in parte assorbito dalla crescita del settore Televisivo.

Il margine operativo lordo, determinato, oltre che dai sopra esposti ricavi, dalla variazione dei lavori in corso ammonta a euro 28 milioni; tale margine ha peraltro risentito del minore contributo offerto dall’avanzamento della commessa Astrolink. È opportuno segnalare che, in considerazione dei mutamenti intervenuti successivamente al 30 settembre nelle priorità strategiche di alcuni partner di Astrolink, si è determinata una situazione di incertezza circa il proficuo proseguimento dell’iniziativa. Sono in corso approfondimenti e valutazioni su alcuni possibili sviluppi della vicenda e sugli eventuali impatti economici, patrimoniali e finanziari.

Il risultato operativo è di euro 10 milioni, in netto miglioramento rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno che avevano chiuso con una perdita operativa di euro 26 milioni, a seguito di alcuni oneri di natura non ricorrente.

Relativamente a **Telespazio**, i ricavi, nei primi nove mesi dell’esercizio, si attestano a euro 198 milioni in flessione del 2,5% rispetto ai primi nove mesi del 2000. Il valore della produzione è pari a euro 323 milioni, con un significativo incremento dei volumi (+21%) per effetto della commessa Astrolink; il margine operativo lordo (euro 33 milioni), a seguito della contrazione della redditività di tale commessa diminuisce di euro 11 milioni, -25% rispetto ai primi nove mesi del 2000. Il risultato operativo è positivo per euro 16 milioni.

L’area “**Media & Communication**” ha visto la partenza delle attività sperimentali di trasporto broadband sulla piattaforma atlantica e l’avvio della commercializzazione dei nuovi

servizi multimediali sulla piattaforma Evolv-e. Tali importanti azioni acquistano maggiore valenza se poste in relazione al nuovo scenario competitivo che si sta delineando a causa della trasformazione in società dei consorzi satellitari Eutelsat ed Intelsat. Tale evento è destinato, infatti, a modificare profondamente il mercato, in modo particolare per quanto attiene all'attività di distribuzione, spingendo i tradizionali operatori a trovare nuovi spazi lungo la catena del valore.

Nel settore Telecomunicazioni sono state ulteriormente ampliate le collaborazioni con il Ministero della Difesa, mentre nei servizi VSAT si segnala la fornitura per AGIP Iran di una rete di antenne sul territorio iraniano e sulle piattaforme petrolifere nel Golfo Persico per garantire i servizi di telecomunicazione e trasmissione dati delle attività estrattive e di sondaggio. Nell'ambito dei nuovi servizi multimediali offerti dalla piattaforma IP Evolv-e è stato siglato un accordo con ITS per lo sviluppo di software applicativo dedicato ai servizi di teleformazione, telemedicina, business television, streaming e package delivery per il mercato B2B.

I servizi di telefonia mobile satellitare hanno visto nel periodo la ripartenza operativa del sistema Orbcomm (rilevato da una cordata di operatori privati europei e statunitensi), ma restano profondamente incerti i tempi di una sua espansione commerciale soprattutto in Europa.

L'area di business "Space System" ha intensificato le attività correlate ai maggiori progetti in corso e insieme ha confermato il suo ruolo di operatore flessibile in grado di coprire tutta la gamma di servizi legati ad una missione spaziale. In particolare per il programma SICRAL del consorzio SITAB, dopo le attività di LEOP svolte in occasione del lancio del satellite, (avvenuto con pieno successo nel mese di febbraio), è stata avviata la gestione del primo sistema nazionale di telecomunicazioni militari via satellite; per i servizi LEOP è da segnalare il pieno coinvolgimento della società nel piano di recupero del satellite Artemis dell'Agenzia Spaziale Europea, lanciato a luglio, ma non collocato nella giusta orbita per un problema del vettore Ariane5. Sono proseguite le attività relative alla missione Atlantic Bird 1 di Eutelsat, il cui lancio è previsto per il secondo trimestre 2002; è stato infine acquisito il contratto riguardante le attività di progettazione dei servizi di dinamica del volo, rete di stazioni e coordinamento missione per la fase LEOP dei satelliti Hot Bird 7 e W3A, i cui lanci sono previsti rispettivamente a giugno 2002 e nel terzo trimestre 2003.

Nel settore dei servizi di TT&C per la gestione in orbita di satelliti, sono proseguite le attività verso i principali operatori satellitari mondiali (Intelsat, Eumetsat, Loral/Skynet); è stato, inoltre, acquisito il contratto con Lockheed Martin Global Telecommunications per la gestione in orbita del satellite COMSTAR-D4 della durata di un anno, rinnovabile di altri due.

Dopo le operazioni di check-out e riavvio della gateway europea del sistema Iridium – sono attualmente in corso le attività preparatorie all'esercizio operativo – è stata raggiunta un'intesa con il cliente per la gestione del sistema per una durata di tre anni, rinnovabile di altri due.

Nel 3° trimestre dell'esercizio si sono intensificate le attività per il raggiungimento di importanti milestone previste per i principali progetti in corso Astrolink, Galileo e Cosmo Skymed. In particolare per Astrolink è stato completato il disegno progettuale dell'intero

segmento di terra del sistema (Critical Design Review) e sono state avviate le attività di realizzazione delle relative infrastrutture di terra. Tuttavia, come precedentemente riportato, sono in corso analisi in merito alle prospettive dell'iniziativa. Nell'ambito del programma Cosmo Skymed dell'ASI, sono proseguite le attività in collaborazione con Alenia Spazio per il settore di terra, mentre relativamente allo sviluppo del centro di processamento dati e immagini (sistema CREDO appaltato dall'ASI direttamente a Telespazio) è stata consegnata la documentazione relativa alla System Design Review. Le azioni condotte a livello europeo per lo sviluppo del progetto Galileo non hanno ancora avuto l'accelerazione attesa, anche se gli ultimi tragici avvenimenti negli Stati Uniti e in Italia hanno dimostrato la strategicità di un sistema di navigazione globale in grado di coniugare sicurezza e flessibilità per le diverse reti di trasporto. Le attività operative sono proseguite con la definizione del software di sistema per il controllo in orbita dei satelliti e per il processamento del segnale di navigazione; è inoltre progredito lo sviluppo di progetti volti a verificare il potenziale tecnico e commerciale derivante dall'integrazione delle reti di comunicazione mobile terrestri con quella di navigazione satellitare.

3.7 TELECOM ITALIA LAB

La business unit, nata dall'integrazione delle esperienze tecnologiche presenti in CSELT con quelle di venture capital management presenti in Telecom Italia, ha la responsabilità di individuare e gestire iniziative innovative, sia identificando e realizzando opportunità di business che creino valore per il Gruppo Telecom Italia e ne accrescano la competitività, sia guidando l'integrazione tecnologica verso le attività a più alto valore aggiunto, al fine di incrementare i ricavi della BU anche al di fuori dal mercato captive.

In data 25 settembre 2001 la società ha conferito, a liberazione dell'aumento di capitale riservato, alla controllata Telecom Italia Lab S.A. – Lussemburgo, gran parte delle partecipazioni e quote nei Fondi, a suo tempo ricevute in conferimento da Telecom Italia, per un valore complessivo di USD 24,2 milioni, realizzando una plusvalenza netta di euro 4,4 milioni.

Nella tabella che segue sono riportati i principali risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2001, posti a confronto con quelli conseguiti negli stessi periodi del 2000. È stata compresa nella BU anche la società Telsy, attualmente partecipata al 100% da Saiat, in quanto ne è prevista l'acquisizione da parte di TI Lab nell'ultimo trimestre dell'anno.

(milioni di euro)	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Variazioni %	
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A/B)	(C/D)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	29	90	84	(3,4)	7,1
Margine operativo lordo	(2)	(3)	(12)	(12)	33,3	-
Risultato operativo	(9)	(6)	(31)	(24)	(50,0)	(29,2)
Investimenti:						
• industriali	4	4	12	18	-	(33,3)
• goodwill	-	-	-	-	-	-
Personale a fine periodo (unità)			1.417	1.267		(10,1)

(1) La variazione del personale è calcolata rispetto alla consistenza a fine 2000.

I ricavi evidenziano una crescita di euro 6 milioni, +7,1% essenzialmente correlabile al fatturato della nuova società Loquendo, primo spin off di TI Lab, alla crescita delle

commesse da parte delle altre società del Gruppo ed allo sviluppo delle attività al di fuori del Gruppo Telecom Italia.

Il risultato è particolarmente positivo, considerate le difficoltà connesse al processo di riposizionamento delle attività di TI Lab all'interno del Gruppo Telecom Italia e alla conseguente riduzione del fatturato su base "Accordi Quadro" rispetto al totale commissionato di gruppo dello scorso esercizio.

Di tale andamento ha beneficiato il margine operativo lordo in linea coi valori dei primi nove mesi del 2000, nonostante l'aumento dei costi esterni correlabile allo start up, al consolidamento dei progetti istituzionali e delle attività di Corporate Venture e l'aumento del costo del lavoro legato allo sviluppo di Loquendo e all'operazione di cambio del mix professionale di TI Lab. Il risultato operativo, negativo per euro 31 milioni, risente invece di circa euro 4 milioni di oneri diversi netti essenzialmente rappresentati dalla quota associativa in Interaction Design Institute (IDI).

Nel 3° trimestre 2001 l'attività di ricerca e sviluppo della BU si è focalizzata, come nel primo semestre dell'anno, su un vasto campo di contesti sistemistici e di servizio in accordo con le scelte strategiche di Venture Capital.

3.8

ALTRE ATTIVITÀ

Nell'ambito delle "Altre attività" del Gruppo Telecom Italia, si illustrano di seguito la business unit "Real Estate and Services" e la società Stream.

REAL ESTATE AND SERVICES

A supporto del core business del Gruppo Telecom Italia, la business unit "Real Estate and Services" garantisce la gestione, la valorizzazione del patrimonio immobiliare e le attività di progettazione e realizzazione di interventi immobiliari, erogando servizi immobiliari e di funzionamento.

La BU è costituita dalle strutture di Telecom Italia che svolgono attività di real estate and services, dalle società consolidate Emsa, IMMSI e Telimm e dalle società collegate IM.SER e Telemaco Immobiliare.

Nei primi nove mesi del 2001 i ricavi sono stati di euro 697 milioni (di cui euro 681 milioni realizzati dalle attività di real estate and services di Telecom Italia) e diminuiscono del 5% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2000 confermando l'andamento del primo semestre 2001. Il margine operativo lordo, di euro 113 milioni (di cui euro 75 milioni attribuibili alle strutture di Telecom Italia) è in calo del 5,5% e il risultato operativo, negativo per euro 35 milioni, è in linea con quello dello stesso periodo del 2000.

STREAM

Nei primi nove mesi del 2001 Stream, società del Gruppo attiva nel settore della Pay-TV, ha consolidato l'offerta di programmazione televisiva ed ha introdotto servizi di televisione interattiva.

In particolare per quanto riguarda i servizi di televisione interattiva sono stati introdotti l'home banking (grazie agli accordi conclusi con il gruppo Intesa-BCI e con il gruppo CFN-Class Financial Network), l'home shopping (grazie all'accordo con HSE-Home Shopping Europe) ed il community game.

I ricavi del periodo ammontano a euro 175 milioni, più che raddoppiati rispetto ai primi nove mesi del 2000; il margine operativo lordo è negativo per euro 206 milioni, principalmente a causa dei costi di acquisizioni di diritti Pay-Tv/Pay per view ed ai diritti sportivi; il risultato operativo è negativo per euro 317 milioni.

Si segnala inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha adempiuto a tutti gli obblighi di propria competenza richiesti dall'Autorità che dovrà esprimersi sulla combinazione societaria tra Stream e Tele+.

capitolo 4

RISULTATI ECONOMICI E SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DI TELECOM ITALIA

La gestione economica, patrimoniale e finanziaria di Telecom Italia dei primi nove mesi del 2001 evidenzia le risultanze emergenti dopo le seguenti operazioni societarie, avvenute nell'esercizio 2000 e fino a settembre 2001.

- Conferimento a Tin.it S.p.A., con effetto 1° maggio 2000, del complesso patrimoniale, comprendente rami d'azienda e partecipazioni, relativo a gestione e commercializzazione di servizi e prodotti on-line da parte di Telecom Italia, Telespazio e Saritel; il successivo 15 novembre si è perfezionata l'integrazione di Tin.it in Seat Pagine Gialle con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° maggio 2000;
- conferimento a TE.SS. – Tele Payroll Services S.p.A., operativa dal 1° novembre 2000, del ramo d'azienda relativo alla gestione dei servizi amministrativi del personale delle aziende del Gruppo;
- conferimento, in data 1° dicembre 2000, del ramo d'azienda “Grandi Immobili”, comprendente il patrimonio immobiliare di maggior pregio di Telecom Italia, a IM.SER e successiva cessione del 60% di tale società a Beni Stabili (45%) e Lehman Brothers (15%);
- scissione totale di Stet International a favore di Telecom Italia e TIM nell'ambito del processo di razionalizzazione del settore internazionale. La scissione si è perfezionata il 27 dicembre 2000 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1° gennaio 2000;
- conferimento al capitale di Netsiel, avvenuto il 31 dicembre 2000, del ramo d'azienda costituito dai servizi di esercizio dei sistemi informativi. Tale operazione si inquadra nel piano di riorganizzazione del settore informatico, che prevede di far confluire in I.T. Telecom S.p.A. tutte le attività del Gruppo nel settore dell'Information Technology;
- cessione a Telesoft, avvenuta il 1° marzo 2001, del ramo di azienda dedicato allo sviluppo dei sistemi informativi e alla realizzazione di applicazioni software;
- cessione a Printel del ramo d'azienda relativo ai centri stampa bollette, avvenuta il 1° febbraio 2001 e affidamento in outsourcing a Postel della relativa attività;
- conferimento a CSELT, contestualmente ridenominato Telecom Italia Lab, del ramo d'azienda “Venture capital”, avvenuto il 1° marzo 2001.

Nella tabella che segue vengono esposti i risultati economici dei primi nove mesi del 2000, ricostruiti tenendo conto delle variazioni conseguenti alle citate operazioni societarie.

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2001 (A)	1.1 - 30.9 2000 (B)	Rettifiche	1.1 - 30.9 2000 pro-forma (C)	Variazioni % (A/B)	Variazioni % (A/C)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.755	13.096	(48)	13.048	(2,6)	(2,2)
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(5.254)	(5.055)	(422)	(5.477)	3,9	(4,1)
Costo del lavoro (*)	(1.935)	(2.254)	77	(2.177)	(14,2)	(11,1)
Margine operativo lordo	5.555	5.806	(393)	5.413	(4,3)	2,6
Ammortamenti	(2.428)	(2.825)	195	(2.630)	(14,1)	(7,7)
Altri stanziamenti rettificativi	(98)	(114)	5	(109)	(14,0)	(10,1)
Saldo proventi e oneri diversi	20	63	14	77	(68,3)	(74,0)
Risultato operativo	3.006	2.879	(179)	2.700	4,4	11,3

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

CONTO ECONOMICO

(milioni di euro)	3° trimestre 2001	3° trimestre 2000	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000
A. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.202	4.340	12.755	13.096
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(2)	2	(16)	10
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	3	4	9
Contributi in conto esercizio	-	-	1	-
B. Valore della produzione "tipica"	4.200	4.345	12.744	13.115
Consumi di materie e servizi esterni (*)	(1.756)	(1.624)	(5.254)	(5.055)
C. Valore aggiunto	2.444	2.721	7.490	8.060
Costo del lavoro (*)	(592)	(708)	(1.935)	(2.254)
D. Margine operativo lordo	1.852	2.013	5.555	5.806
Ammortamenti	(806)	(928)	(2.428)	(2.825)
Altri stanziamenti rettificativi	(42)	(40)	(98)	(114)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(6)	(2)	(43)	(51)
Saldo proventi e oneri diversi	(10)	23	20	63
E. Risultato operativo	988	1.066	3.006	2.879
Saldo proventi e oneri finanziari e da partecipazioni	(373)	(151)	(1.131)	(358)
F. Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	615	915	1.875	2.521
Proventi e oneri straordinari	(2.049)	(363)	(2.133)	(613)
G. Risultato prima delle imposte	(1.434)	552	(258)	1.908
Imposte sul reddito del periodo	472	(261)	(50)	(919)
H. Utile (perdita) del periodo	(962)	291	(308)	989

(*) Ridotti dei relativi recuperi di costo.

Sono di seguito illustrate le principali voci.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, di euro 12.755 milioni (di cui euro 4.202 milioni realizzati nel 3° trimestre) diminuiscono del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2000 (euro 13.096 milioni) e conseguono per euro 12.585 milioni a prestazioni di servizi e per euro 170 milioni a vendite (rispettivamente euro 12.820 milioni e euro 276 milioni nel corrispondente periodo del 2000).

I ricavi, al netto delle quote spettanti agli altri gestori di telecomunicazioni, ammontano invece, a euro 10.190 milioni (di cui euro 3.359 milioni realizzati nel 3° trimestre) e diminuiscono, rispetto allo stesso periodo del 2000, di euro 535 milioni (-5,0%).

La riduzione dei ricavi delle prestazioni (euro 235 milioni, -1,8%; di cui euro 114 milioni attribuibili al 3° trimestre) è imputabile al traffico il cui controvalore si riduce dell'8,6% nonostante un incremento del 25,6% in termini di minuti (corrispondente a +euro 891 milioni in termini di ricavi); a tale incremento ha fatto, però, riscontro una riduzione della resa media del traffico (retail e wholesale) del 27,2% (da euro cents 5,9 al minuto dei primi nove mesi del 2000 a euro cents 4,3 al minuto, -euro 1.510 milioni in termini di ricavi). Su tale andamento hanno inciso:

- le politiche di sconti volte alla “retention” della clientela;
- il forte sviluppo del traffico “trasportato” per conto di altri operatori e del traffico on-line, che ha determinato da un lato la crescita del volume dei minuti gestiti, dall'altro lo spostamento del mix verso tipologie di traffico meno remunerative;
- le manovre tariffarie del 1° agosto e del 28 dicembre 2000 che hanno ridotto, rispettivamente, i prezzi del traffico internazionale uscente del 13% e dell'interdistrettuale del 10%; le manovre tariffarie del 1° febbraio e del 1° luglio 2001 che hanno introdotto tariffe scontate, rispettivamente, del 20% per il traffico distrettuale e del 30% per quello interdistrettuale.

Tali fenomeni sono in parte compensati dall'incremento dei canoni, +7,4%, conseguenti alle manovre tariffarie del 1° agosto 2000, del 1° febbraio e del 1° luglio 2001, allo sviluppo dei collegamenti dati e al numero crescente di abbonamenti alle diverse formule di pacchetti sconto proposte dalla Società.

Il *marginale operativo lordo*, di euro 5.555 milioni (euro 1.852 milioni nel 3° trimestre), diminuisce di euro 251 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000 (-4,3%), ed ha un'incidenza sui ricavi delle vendite e delle prestazioni inferiore rispetto a quella dello stesso periodo dell'esercizio precedente (43,6% contro 44,3%).

L'andamento della voce è dovuto principalmente alla citata riduzione dei ricavi, (-euro 341 milioni) e all'aumento dei consumi di materie e servizi esterni, (+euro 199 milioni), parzialmente compensati dal contenimento del costo del lavoro, sceso di euro 319 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000.

L'aumento dei consumi di materie e servizi esterni è dovuto in massima parte ai seguenti fattori:

- incremento dei costi di funzionamento per i canoni di affitto degli immobili conferiti a IM.SER nel mese di dicembre 2000, e per i costi per l'esercizio dei sistemi informativi (attività conferita a Netsiel nel mese di dicembre 2000), che hanno inciso complessivamente per euro 311 milioni;
- crescita delle quote da versare ad altri operatori, +euro 195 milioni, a fronte soprattutto dell'aumento delle quote verso i gestori fissi (+euro 176 milioni).

Tali aumenti sono stati in parte assorbiti dalla riduzione dei costi di commercializzazione per vendite di prodotti (-euro 138 milioni) – in quanto, dal secondo semestre 2000, la Società fornisce ad alcuni clienti solo la progettazione dei sistemi di telecomunicazioni, lasciando ai produttori di apparati la gestione dei rapporti di fornitura – dai minori costi (-euro 25 milioni) connessi all'attività di stampa dell'elenco ufficiale degli abbonati telefonici (“White Pages”) conferita a Tin.it, dalle minori spese per campagne pubblicitarie e promozionali (-euro 40 milioni) e dai risparmi derivanti dal proseguimento dell'attività di razionalizzazione impiantistica.

Il totale dei consumi di materie e servizi esterni, al netto delle quote da versare ad altri

operatori, ammonta, nei primi nove mesi del 2001, a euro 2.689 milioni, in linea rispetto allo stesso periodo del 2000.

La riduzione del costo del lavoro, è dovuta essenzialmente agli effetti derivanti dalla variazione dell'organico medio (-11.583 unità rispetto ai primi nove mesi del 2000, -15,7%) sia per le cessazioni conseguenti alla mobilità ex lege n. 223/1991, sia per le uscite di personale a seguito dei conferimenti e cessioni di rami d'azienda effettuati nel 2000 e nel 2001.

Il risultato operativo, di euro 3.006 milioni (euro 988 milioni nel 3° trimestre), aumenta di euro 127 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000 (+4,4%), e ha un'incidenza sui ricavi del 23,6%, contro il 22,0% dello stesso periodo del 2000. L'aumento è essenzialmente dovuto ai minori ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (-euro 379 milioni) – conseguenti alla contrazione delle consistenze ammortizzabili, a seguito dei conferimenti di beni a IM.SER e Netsiel, avvenuti nel mese di dicembre 2000, e a Telesoft nel 1° trimestre del 2001, alla variazione del mix dei beni da ammortizzare e, per circa euro 19 milioni, alla revisione delle aliquote di ammortamento della rete sottomarina effettuata in sede di bilancio 2000; tale effetto positivo ha consentito di assorbire, integralmente, la citata contrazione del margine operativo lordo.

Il risultato del periodo, negativo per euro 308 milioni (-euro 962 milioni nel 3° trimestre), diminuisce di euro 1.297 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2000. Tale andamento è stato essenzialmente determinato:

- dagli stanziamenti di natura straordinaria, euro 1.893 milioni, operati sulle partecipazioni in SIN e TIWEB, coerentemente con le linee strategiche di piano recentemente adottate e tendenti, tra l'altro, alla razionalizzazione del portafoglio partecipazioni estere la cui valenza strategica è in fase di definizione. L'impatto netto sul risultato è di euro 1.217 milioni per effetto delle minori imposte di euro 676 milioni;
- dall'incremento degli oneri finanziari netti (+euro 518 milioni), a seguito della crescita dell'indebitamento.

STATO PATRIMONIALE

(milioni di euro)	Al 30.9.2001	Al 30.6.2001	Al 31.12.2000
A. Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	1.225	1.169	1.189
Immobilizzazioni materiali	14.374	14.582	15.135
Immobilizzazioni finanziarie:			
• partecipazioni e versamenti in conto futuro aumento di partecipazioni	19.043	20.861	19.847
• altre	218	222	912
	34.860	36.834	37.083
B. Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	103	104	77
Crediti commerciali	6.150	5.239	5.085
Altre attività	2.333	1.566	3.149
Debiti commerciali	(3.807)	(3.748)	(4.369)
Fondi per rischi e oneri	(897)	(921)	(884)
Altre passività	(4.135)	(4.273)	(3.557)
	(253)	(2.033)	(499)
C. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio (A+B)	34.607	34.801	36.584
D. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(1.060)	(1.050)	(1.031)
E. Capitale investito, dedotte le passività d'esercizio e il TFR (C+D)	33.547	33.751	35.553
Coperto da:			
F. Capitale proprio			
Capitale sociale versato	4.023	4.023	3.835
Riserve e risultati a nuovo	11.692	11.688	12.320
Utile (perdita) del periodo	(308)	654	2.559
	15.407	16.365	18.714
G. Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	8.700	6.246	3.188
H. Indebitamento finanziario netto a breve termine			
Debiti finanziari a breve	10.996	13.101	15.713
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(1.691)	(2.042)	(2.132)
Ratei e risconti di natura finanziaria, netti	135	81	70
	9.440	11.140	13.651
	(G+H)	17.386	16.839
I. Totale (F+G+H)	33.547	33.751	35.553

Nell'ambito delle *immobilizzazioni*, la riduzione dei valori delle immobilizzazioni industriali rispetto al 31.12.2000 è ascrivibile al saldo tra gli investimenti (euro 1.721 milioni), gli ammortamenti (euro 2.428 milioni) e le dismissioni (euro 37 milioni), principalmente di software, in parte coperte dalla svalutazione effettuata in bilancio 2000 (euro 19 milioni). Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a euro 19.261 milioni e diminuiscono di euro 1.498 milioni rispetto al 31.12.2000. La riduzione è dovuta principalmente alle seguenti partite:

- nuovi investimenti per euro 1.445 milioni principalmente dovuti ai finanziamenti in conto futuro aumento di capitale erogati a SIN (euro 1.054 milioni), convertiti in partecipazioni nel mese di ottobre 2001, e finalizzati all'incremento della partecipazione in Entel Chile; alla ricostituzione del capitale sociale di TMI – Telemedia International

- Italia (euro 61 milioni), all'acquisizione del 40% della società Telemaco Immobiliare (euro 76 milioni) e alla ricostituzione del capitale sociale di Stream (euro 173 milioni);
- svalutazioni per euro 2.162 milioni comprendenti quelle di natura straordinaria operate sul valore delle partecipazioni in SIN e TIWEB per complessivi euro 1.878 milioni e ulteriori rettifiche di valore principalmente di TMI – Telemedia International Italia e Stream a fronte delle perdite del periodo per complessivi euro 263 milioni;
 - alienazioni/riduzioni di partecipazioni per euro 86 milioni, di cui euro 75 milioni di riduzione del valore di carico della partecipazione in IM.SER a seguito della distribuzione di riserve da parte della stessa società;
 - erogazioni e rimborsi di finanziamenti, rispettivamente, per euro 67 milioni ed euro 44 milioni;
 - annullamento di n. 112.998.070 azioni proprie di risparmio, per un valore complessivo di euro 711 milioni in sede di conversione del capitale sociale in euro. L'operazione è descritta nel commento alla voce "capitale proprio".

Il *capitale d'esercizio*, di euro 253 milioni (euro 499 milioni al 31.12.2000), di ammontare negativo, si configura tradizionalmente come fonte di finanziamento commerciale. La riduzione rispetto a fine 2000 (euro 246 milioni) è determinata dall'aumento dei crediti commerciali (+euro 1.065 milioni, soprattutto verso le società controllate e collegate e verso gli altri gestori) e dalla riduzione dei debiti commerciali (-euro 562 milioni); tali effetti sono stati parzialmente attenuati dalla riduzione delle altre attività (-euro 816 milioni) – a fronte dell'incasso dei dividendi 2000 dalle imprese controllate – e dall'incremento delle altre passività (+euro 578 milioni) a motivo dell'aumento dei debiti tributari per IVA.

Il *capitale investito netto* di euro 33.547 milioni (euro 35.553 milioni al 31.12.2000), è coperto dal capitale proprio per il 45,9% e dall'indebitamento finanziario netto per il 54,1%.

Il *capitale proprio*, di euro 15.407 milioni (euro 18.714 milioni al 31.12.2000), diminuisce, rispetto al 31.12.2000, di euro 3.307 milioni, rappresentativi del saldo tra le seguenti partite: perdita del periodo (euro 308 milioni); quota disponibile dei contributi in conto capitale (euro 12 milioni, trasferiti dai fondi per rischi e oneri alle riserve); distribuzione del dividendo 2000 (euro 2.309 milioni); annullamento della riserva per azioni proprie in portafoglio per complessivi euro 711 milioni; aumento della riserva da sovrapprezzo azioni per l'esercizio delle stock options (euro 8 milioni); aumento del capitale sociale (euro 188 milioni) dovuto quasi integralmente alla conversione dello stesso capitale in euro più sotto descritta; contestuale riduzione della riserva di rivalutazione ex lege 19.3.83 n. 72 (euro 187 milioni).

A tal riguardo si segnala che l'Assemblea straordinaria del 3 maggio 2001, ha deliberato la conversione del capitale sociale in euro mediante ridenominazione del valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio e arrotondamento dello stesso per eccesso da lire 1.000 a euro 0,55 e conseguente aumento a titolo gratuito del capitale sociale da realizzarsi attraverso:

- l'annullamento di n. 112.998.070 azioni proprie di risparmio del valore nominale di L. 1000 ciascuna detenute in portafoglio e l'imputazione a capitale sociale, a titolo di contestuale reintegrazione dello stesso, di un importo pari al valore nominale delle azioni annullate corrispondente alla quota della riserva per azioni proprie in portafoglio resasi disponibile a seguito dell'annullamento, con conseguente aumento del valore nominale delle azioni in circolazione;

- l'imputazione a capitale sociale di una quota pari a euro 187 milioni, della riserva di rivalutazione ex lege 19.3.83 n. 72, con conseguente aumento del valore nominale delle azioni in circolazione.

L'*indebitamento finanziario netto* ammonta a euro 18.140 milioni (euro 16.839 milioni al 31.12.2000), con un incremento, rispetto al 31.12.2000, di euro 1.301 milioni, dovuto principalmente all'aumento dell'esposizione debitoria conseguente agli investimenti in partecipazioni effettuati nel periodo.

La sua composizione è variata grazie a 2 emissioni di bond Telecom Italia, interamente sottoscritti da Sogerim, avvenute la prima il 31 maggio 2001 per euro 3.300 milioni e la seconda il 3 agosto 2001 per euro 3.000 milioni; ciò ha consentito il consolidamento di una quota significativa dell'indebitamento a breve termine.

I debiti finanziari lordi ammontano a euro 19.696 milioni (euro 18.901 milioni al 31.12.2000).

La loro durata è analizzata nella seguente tabella:

(milioni di euro)					Al 30.9.2001		Al 31.12.2000	
	euro (*)	%	Valuta	%	Totale	%	Totale	%
Debiti finanziari a medio/lungo termine	8.367	43	333	51	8.700	44	3.188	17
Debiti finanziari a breve	10.918	57	78	49	10.996	56	15.713	83
Totale	19.285	100	411	100	19.696	100	18.901	100

(*) Includere le valute dell'area euro.

Si segnala, inoltre, che nel terzo trimestre, è proseguito il programma di cartolarizzazione dei crediti commerciali avviato nel 1° semestre ed ampiamente descritto nella relazione semestrale 2001. Le operazioni effettuate nel 3° trimestre non hanno prodotto effetti sul livello di indebitamento al 30 settembre 2001 in quanto i crediti ceduti nel trimestre (relativi al fatturato di luglio e agosto) sono stati incassati entro il 30 settembre 2001 e i crediti relativi al fatturato di settembre sono stati ceduti nei primi giorni del mese di ottobre.

RENDICONTO FINANZIARIO

(milioni di euro)	1.1 - 30.9 2001	1.1 - 30.9 2000	Esercizio 2000
A. Indebitamento finanziario netto a breve iniziale	(13.651)	(4.053)	(4.053)
B. Flusso monetario da attività di esercizio			
Utile (perdita) del periodo	(308)	989	2.559
Ammortamenti	2.428	2.826	3.719
(Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(9)	(7)	(610)
Svalutazioni di immobilizzazioni	2.163	223	327
Variazione del capitale di esercizio (*)	(251)	200	(1.865)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"	28	91	(86)
	4.051	4.322	4.044
C. Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
Investimenti in immobilizzazioni:			
• immateriali:	(437)	(429)	(671)
• materiali	(1.284)	(1.308)	(1.898)
• finanziarie	(1.512)	(8.289)	(11.354)
Immobilizzazioni acquisite per operazioni societarie	(45)	-	(4.724)
Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni	158	718	4.179
Immobilizzazioni cedute per operazioni societarie	50	33	4.104
	(3.070)	(9.275)	(10.364)
D. Flusso monetario da attività di finanziamento			
Nuovi finanziamenti	6.300	-	2
Conferimenti dei soci	9	-	-
Contributi in conto capitale	18	16	17
Rimborsi di finanziamenti	(13)	(132)	(300)
Variazione dei debiti a m/l termine scadenti entro l'anno	(775)	(553)	(761)
Variazione del patrimonio netto per operazioni societarie	-	-	91
	5.539	(669)	(951)
E. Distribuzione di utili	(2.309)	(2.327)	(2.327)
F. Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)	4.211	(7.949)	(9.598)
G. Indebitamento finanziario netto a breve finale (A+F)	(9.440)	(12.002)	(13.651)

(*) La differenza rispetto allo "stato patrimoniale" riclassificato è dovuta alle contabilizzazioni che interessano il capitale d'esercizio relative alle movimentazioni del fondo contributi in conto capitale, all'utilizzo del fondo oneri su partecipate e all'adeguamento dei crediti immobilizzati e dei debiti finanziari a medio/lungo termine ai cambi di fine periodo.

La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2001 ha generato un flusso monetario positivo di euro 4.211 milioni, con una conseguente riduzione di pari importo dell'indebitamento finanziario netto a breve termine, che si attesta a euro 9.440 milioni. Tale andamento è imputabile sia al flusso monetario da attività di esercizio di euro 4.051 milioni, sia al flusso monetario da attività di finanziamento, di euro 5.539 milioni (che beneficia dei bond Telecom Italia emessi il 31 maggio e il 3 agosto 2001 e sottoscritti interamente da Sogerim, per euro 6.300 milioni), che coprono integralmente i fabbisogni per attività di investimento e per il pagamento del dividendo 2000.

Gli investimenti sono complessivamente euro 3.233 milioni (euro 841 milioni nel 3° trimestre) di cui euro 1.721 milioni di natura industriale (euro 658 milioni nel 3° trimestre) ed euro 1.512 milioni di natura finanziaria (euro 183 milioni nel 3° trimestre) quasi integralmente relativi ad acquisizioni di partecipazioni.

capitolo **5**

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE DEL GRUPPO TELECOM ITALIA E DI TELECOM ITALIA NEL IV TRIMESTRE 2001

Il previsto risultato operativo consolidato di Gruppo per l'intero esercizio è positivo ed in linea con il risultato dei primi nove mesi dell'anno.

L'inserimento della svalutazione di alcune partecipazioni, per la gran parte già anticipato negli accantonamenti di settembre, potrà determinare un risultato netto consolidato negativo.

Nonostante le svalutazioni sopra citate, il risultato netto civilistico di Telecom Italia S.p.A. si prevede positivo; conseguentemente riteniamo sia perseguibile una politica di distribuzione dei dividendi immutata rispetto al precedente esercizio grazie anche all'ampia capienza delle riserve disponibili.

capitolo 6**ALTRE INFORMAZIONI****6.1 EVOLUZIONI NORMATIVE**

Le principali decisioni adottate nel 3° trimestre 2001 dall'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni sono state le seguenti.

6.1.1 SERVIZIO UNIVERSALE

Con delibera 14/01/CIR del 12 luglio l'Autorità ha indetto una consultazione pubblica tesa a valutare la possibilità di utilizzo di strumenti competitivi per l'assegnazione di tutti o parte degli obblighi del Servizio Universale anche ad operatori alternativi a Telecom Italia, in coerenza con l'art. 3 del DPR 318/1997. Al 30 settembre non si è peraltro ancora conclusa la valutazione del costo netto sopportato da Telecom Italia per la fornitura del Servizio Universale nel 2000.

6.1.2 PRICING

Con delibere 375/01/CONS e 376/01/CONS, del 26 settembre, l'Autorità ha approvato i prezzi delle comunicazioni internazionali da telefoni pubblici e tramite operatore e una nuova articolazione dei paesi esteri nelle varie zone tariffarie. Con delibera 271/01/CONS del 4 luglio l'Autorità ha anche approvato il nuovo prezzo del servizio "12" (rientrante nel Servizio Universale e quindi a prezzo regolamentato), di 840 lire + IVA. I correlati servizi a valore aggiunto, fuori Servizio Universale, saranno offerti su altra numerazione.

6.1.3 ELENCHI GENERALI

Con delibera 332/01/CONS del 1° agosto l'Autorità ha coinvolto gli operatori sulle modalità di realizzazione ed offerta degli elenchi telefonici generali, per valutare la possibilità di creare "database" comprensivi dei numeri di tutti gli operatori ai fini della fornitura degli stessi elenchi, come previsto dal DPR 77/2001.

6.2**VERTENZE**

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in cui il Gruppo Telecom Italia è coinvolto nel 3° trimestre 2001 e gli sviluppi di quelle già descritte nella relazione sulla gestione del 1° semestre 2001.

6.2.1 SERVIZI DI TRASMISSIONE DATI ED ACCESSO AD INTERNET IN TECNOLOGIA X-DSL

Il procedimento per preteso abuso di posizione dominante nella fornitura di servizi con accesso X-DSL in assenza di una corrispondente offerta all'ingrosso destinata ai concorrenti, avviato dall'Antitrust nei confronti di Telecom Italia a seguito della denuncia di Infostrada del 21 luglio 1999, si è concluso in aprile con la condanna della Società al pagamento di una sanzione di euro 59,4 milioni. Come noto, Telecom Italia ha impugnato tale decisione di fronte al TAR del Lazio. Peraltro, l'approvazione dell'offerta wholesale di Telecom Italia da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha già consentito alla Società la ripresa della commercializzazione dei servizi X-DSL.

A tale vertenza sono conseguite richieste di risarcimento dei danni da parte di operatori di telecomunicazioni. Alle azioni giudiziarie di cui già si è fatto riferimento in semestrale se ne sono aggiunte altre, nel 3° trimestre, per un ulteriore ammontare di circa euro 120 milioni. Telecom Italia, confidando nella positiva risoluzione delle controversie, non ha proceduto alla contabilizzazione di alcun accantonamento.

6.2.2 CONTENZIOSO CHASE MANHATTAN BANK

Nell'ambito dell'azione civile intentata negli U.S.A. da Chase Manhattan nei confronti dei soci di Iridium LLC, il giudice ha rigettato la richiesta di estromissione dal giudizio presentata da Telecom Italia.

L'azione civile, promossa nel giugno del 2000 da Chase, deriva dal mancato rimborso di un finanziamento di USD 800 milioni concesso dalla stessa Chase in favore di Iridium Operating LLC (controllata da Iridium LLC); in particolare, Chase ha richiesto l'esecuzione in forma specifica di un impegno a suo tempo assunto dai soci di garantire l'adempimento del rimborso del finanziamento mediante apporti di capitale in Iridium LLC.

Telecom Italia si è costituita in giudizio nel febbraio 2001, eccependo sia la carenza di legittimazione passiva al giudizio, derivante dall'aver ceduto la propria partecipazione in Iridium LLC – fin dall'ottobre 1996 – alla Iridium Italia S.p.A. (partecipata da Telecom Italia al 30%, da TIM al 35% e da Telespazio al 35%), sia l'irregolarità della notifica dell'atto introduttivo del giudizio.

La Corte, nel rigettare sommariamente l'istanza di estromissione di Telecom Italia, l'ha peraltro autorizzata a riproporre analoga richiesta in sede dibattimentale, dopo la conclusione dell'istruttoria in corso.

6.2.3 CONTENZIOSO NORTEL INVERSORA

Nel mese di agosto è stato notificato un atto di citazione per un tentativo obbligatorio di conciliazione relativamente all'impugnazione di alcune delibere adottate dall'Assemblea di Nortel del 26 aprile 2001, aventi ad oggetto, tra l'altro, l'approvazione del bilancio al 31

dicembre 2000. L'udienza di mediazione si è tenuta senza che le parti addivenissero ad un accordo transattivo.

In settembre, sono stati, inoltre, emessi alcuni provvedimenti d'urgenza nei confronti di Nortel. Tali provvedimenti consistono principalmente: a) nella sospensione dell'efficacia delle delibere, con le quali era stata approvata la gestione degli amministratori di Nortel relativamente agli esercizi 30.09.1999/30.09.2000 e 01.10.2000/31.12.2000, assunte dall'Assemblea dei soci di Nortel rispettivamente il 19 gennaio 2001 ed il 26 aprile 2001; b) nella nomina di un commissario *interventor-veedor* in Nortel, con il compito di riferire al giudice circa la gestione della società.

6.2.4 AZIONE CAUTELARE CONTRO STET INTERNATIONAL NETHERLANDS PER LA SOSPENSIONE DEI DIRITTI DI VETO IN SOLPART

È stata promossa un'azione contro Stet International Netherlands ("SIN"), in qualità di azionista di Solpart Participações, tesa ad ottenere, in sede cautelare, la sospensione dei poteri di veto di SIN previsti dai patti parasociali di Solpart, a causa di un preteso conflitto di interessi ed abuso di potere di SIN in occasione dell'acquisizione della Compagnia Riograndense de Telecomunicacoes (CRT) e della partecipazione di Brasil Telecom alla gara per le licenze relative al Serviço Movel Pessoal. In via definitiva, è stata richiesta la sospensione dei medesimi poteri di veto, oltre che dei poteri di nomina dei consiglieri spettanti a SIN, in costanza del suddetto presunto conflitto, nonché la condanna della società al risarcimento dei danni.

Allo stato, le richieste cautelari sono state rigettate.

6.3

EVENTI SUCCESSIVI AL 30 SETTEMBRE 2001

6.3.1 WIRELESS LOCAL LOOP

Con delibera 400/01/CONS dell'11 ottobre, l'Authority ha ammesso la partecipazione di Telecom Italia alla gara per le licenze del "wireless local loop", con l'obbligo peraltro di avviare il servizio solo 4 anni dopo l'eventuale aggiudicazione. Il provvedimento è finalizzato a garantire l'equilibrio della concorrenza nella nuova tecnologia.

6.3.2 LINEE AFFITTATE

L'Authority, con delibera 393/01/CONS, ha chiesto alla Società la pubblicazione del listino all'ingrosso per le linee affittate riservato agli altri operatori e agli Internet Service Provider, quest'ultimi equiparati dalla stessa Authority agli operatori con licenza.

6.3.3 ASTROLINK

Si segnala che, in considerazione dei mutamenti intervenuti successivamente al 30 settembre nelle priorità strategiche di alcuni partner di Astrolink, si è determinata una situazione di incertezza circa il proficuo proseguimento dell'iniziativa; sono in corso

approfondimenti e valutazioni su alcuni possibili sviluppi della vicenda e sugli eventuali impatti economici, patrimoniali e finanziari.

6.3.4 BUY BACK AZIONI TELECOM ITALIA

L'Assemblea ordinaria del 7 novembre 2001 ha deliberato l'acquisto, in una o più volte, di azioni proprie (buy back) ordinarie e di risparmio per un ammontare massimo pari al 10% del capitale sociale e per un controvalore massimo pari a euro 1.500 milioni; il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore, in entrambi i casi, di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

La stessa Assemblea ha deliberato l'autorizzazione alla disposizione dei titoli acquistati per cessione/permuta, anche a servizio di piani di stock option; in caso di vendita, il prezzo non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi d'acquisto; le azioni potranno essere cedute anche tramite abbinamento ad obbligazioni o warrant per l'esercizio degli stessi. Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti e/o amministratori e/o collaboratori della Società, nell'ambito di eventuali piani di incentivazione azionaria (stock option). La durata dell'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è stata determinata in 18 mesi.

Notizie utili

Copia del presente fascicolo può essere richiesta:

Scrivendo al seguente indirizzo	TELECOM ITALIA S.p.A Corporate and Legal Affairs Corso d'Italia, 41 00198 Roma
Via Fax	ai n. +39 – 0636882225 +39 – 0636883381
E-mail	affarisocietari@telecomitalia.it
Internet	Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare il fascicolo della Relazione relativa al Terzo trimestre 2001 e ricevere informazioni sul Gruppo Telecom Italia al seguente indirizzo: http://www.telecomitalia.it
Investor relations	+ 39 – 0636882560 / 0636882381 alberto.borgia@telecomitalia.it michele1.guerra@telecomitalia.it

TELECOM ITALIA S.p.A.
Sede Legale*: Via Bertola, 34 - 10122 Torino
Direzione Generale e Sede Secondaria: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Capitale sociale Euro 4.022.941.728,30
Partita IVA/Codice Fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese 00471850016

* L'Assemblea straordinaria di Telecom Italia del 7 novembre 2001 ha deliberato il trasferimento della sede legale della Società in Milano, Piazza degli Affari, 2.

Progetto grafico
Massmedia partners srl - Milano

Fotografie
Jurgen Teller

Stampa
Ilte Moncalieri
su carta ecologica

Finito di stampare nel mese di dicembre 2001

